

Liceo statale

“Jacopone da Todi”

Classico - Linguistico - Scientifico - Scienze Umane

Piano Triennale Offerta Formativa

P.T.O.F.

2016/2019

Dirigente Scolastico: Prof. Sergio Guarente

Collaboratore: Prof.ssa Maria Rita Marconi

Collaboratore: Prof.ssa Tiziana Menciotti

Collaboratore: Prof.ssa Anna Maria Milordini

Collaboratore: Prof. Benedetto Scimmi

DSGA: Dott.ssa Annalisa Breschi

tel. 075 8942386

www.liceojacopone.it

pgpc04000q@istruzione.it

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Art. 3

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

Art. 33

La scuola è aperta a tutti.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

Art. 34

Costituzione Italiana

Considerate la vostra semenza:

fatti non foste a viver come bruti,

ma per seguir virtute e canoscenza

Dante Alighieri, Divina Commedia, Inferno, canto XXVI

INDICE

LA STORIA DEL NOSTRO LICEO	8
CONTESTO TERRITORIALE	10
LE FINALITÀ DEL LICEO	11
GLI OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI	12
Griglia di valutazione: Competenze Di Cittadinanza	15
Griglia di valutazione: Assi Disciplinari	18
IL QUADRO CURRICOLARE	26
Corso Classico	26
Corso Scientifico	28
Corso Linguistico	31
Corso Scienze Umane	33
LE SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE	36
STRATEGIE E TECNICHE	36
CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI	37
VERIFICHE	37
CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE	39
Griglia criteri di valutazione	40
Griglia per la valutazione del comportamento	43
TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	45
CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI DEL PRIMO PERIODO	46

SCOLASTICO	
CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI DEL SECONDO PERIODO SCOLASTICO	47
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'	48
ALTRE OFFERTE FORMATIVE	50
Attività e insegnamenti integrativi	50
Dipartimento di lettere	51
Dipartimento di lingue straniere	52
Dipartimento di scienze umane	53
Dipartimento di matematica e fisica	53
Dipartimento di scienze e di educazione motoria	54
Dipartimento del Sostegno e dell'Inclusione	54
Progetti proposti dal dirigente scolastico	54
Progetti proposti da esterni	55
Corsi ideati (di recupero)	55
Formazione e aggiornamento docenti	56
Attività culturali promosse dalla scuola	58
Progetto accoglienza (prime classi)	58
Orientamento	61
Progetto per le classi prime	61
Viaggi di istruzione e stage	64
Alternanza Scuola-Lavoro	66

PROGETTO PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)	67
I SERVIZI: LA CARTA DELLE GARANZIE	67
Offerta formativa	67
Area didattica	69
L'organizzazione dei servizi amministrativi	71
Le condizioni ambientali della scuola	73
La procedura dei reclami	74
LE SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	75
LA VALUTAZIONE DEL P.T.O.F.	78
PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)	80
FABBISOGNO ORGANICO PER IL TRIENNIO	84
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	85
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE E MATERIALI	86
ALLEGATO A (ORGANICO)	87
ALLEGATO 1 (PIANO DI FORMAZIONE DELL' ISTITUTO)	102
ALLEGATO 2 (ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)	106
ALLEGATO 3 (PNSD)	119

Qui si potranno trovare ulteriori informazioni sulle attività e sulla gestione dell'Istituto.

Inoltre è possibile accedere a caselle di posta elettronica con il seguente indirizzo:

pgpc04000q@istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa,

proposto dalle varie componenti scolastiche,

elaborato dal Collegio dei docenti in conformità con la legge 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti",

adottato dal Consiglio d'Istituto,

è il documento fondamentale che esplicita l'identità culturale e progettuale della scuola: in esso si integra coerentemente la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia.

Il PTOF è pubblicato sul sito del Liceo: www.liceojacopone.it

PTOF

```
graph LR; PTOF((PTOF)) --> RAV[Piano miglioramento (RAV)]; PTOF --> OF[Offerta Formativa]; PTOF --> POF[Potenziamento Offerta Formativa]; PTOF --> PNSD[Piano Nazionale Scuola Digitale]; PTOF --> FP[Formazione del Personale]; PTOF --> ASL[Alternanza Scuola-Lavoro]; PTOF --> OA[Organico Autonomia]; PTOF --> INF[Infrastrutture];
```

Piano miglioramento (RAV)

Offerta Formativa

Potenziamento Offerta Formativa

Piano Nazionale Scuola Digitale

Formazione del Personale

Alternanza Scuola-Lavoro

Organico Autonomia

Infrastrutture

INTRODUZIONE

La storia del nostro Liceo

Il Liceo Statale “Jacopone da Todi” presenta il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’Istituto.

Con i suoi quattro indirizzi curriculari (classico, scientifico, linguistico, scienze umane) e la sua popolazione scolastica di circa 700 alunni, il Liceo Statale “Jacopone da Todi” svolge una funzione formativa di rilievo nel territorio tuderte e nelle aree limitrofe.

La sua attuale struttura, articolata nei corsi sopra citati, è sorta dall’annessione, avvenuta a partire dall’anno scolastico 1994/95, del Liceo Scientifico “Donato Bramante” al Liceo Classico “Jacopone da Todi”, il quale aveva introdotto, dall’anno scolastico 1992/93, un corso linguistico; ai tre corsi si è aggiunto, a partire dall’anno scolastico 2011/12, il Liceo di Scienze Umane.

Delle quattro componenti dell’Istituto, il Liceo Classico è la più antica. Come ginnasio comunale la sua origine risale al 1861; come ginnasio statale fu istituito nel 1929 e, ottenuta la prosecuzione per il triennio nel 1935, il Liceo è stato, per oltre trenta anni, l’unico Istituto superiore di Todi a dare accesso a tutte le facoltà universitarie.

Il Liceo Scientifico è stato istituito a Todi nel 1969, inizialmente come sezione staccata del Liceo Scientifico di Spoleto, e poi, dal 1974, con piena autonomia, con la denominazione di Liceo Scientifico statale “D. Bramante”. Nel 1986 ha introdotto, prima scuola di Todi e tra le prime in Umbria, la sperimentazione di informatica e successivamente della doppia lingua straniera.

Il Liceo Linguistico è nato nell’anno scolastico 1992/93 come maxisperimentazione del Liceo Classico, in base ad un ordinamento di studi approvato dalla nostra legislazione nel 1973. Tale indirizzo, il cui completamento si è attuato nell’anno scolastico 1996/97, si caratterizza soprattutto per l’insegnamento di tre lingue straniere (Inglese/Francese/Tedesco o, nel caso di doppia sezione, Spagnolo).

Il Liceo di Scienze Umane, l’indirizzo di più recente istituzione, insiste sulla formazione umanistica con particolare riguardo per le discipline di carattere storico-filosofico e pedagogico per lo studio delle dinamiche e delle relazioni sociali, al fine della comprensione dei processi formativi dell’identità personale e collettiva.

Presentazione delle due sedi del Liceo Jacopone

La sede di Largo Martino I, che accoglie le classi del triennio, è ospitata in un ex convento francescano adiacente la Chiesa di San Fortunato



(il chiostro)



La sede di via Roma, che accoglie le classi del biennio, è ubicata nel palazzo della Congregazione di Carità.



CONTESTO TERRITORIALE

Il Comune di Todi (dall'etrusco *Tudere*-17.000 abitanti) è noto per la forte attrattiva turistica poiché ai visitatori offre molteplici siti di straordinario interesse culturale quali monumenti e templi nonché bellezze paesaggistiche.

Todi è sede di eventi di richiamo internazionale come il *Todi Festival* ed accoglie importanti convegni nazionali organizzati da associazioni ed enti prestigiosi quali il *Centro Italiano di Studi sul Basso Medioevo - Accademia Tudertina* indirizzati alla cooperazione e al progresso culturale e civile della comunità.

Nell'ottica del Liceo come polo di riferimento culturale essenziale nel territorio, la scuola ha consolidato, negli anni, rapporti di collaborazione con le scuole e molte di queste associazioni. Le principali sono la Scuola Secondaria di Primo Grado "Cocchi-Aosta", la Scuola Comunale di Musica, il Centro Speranza, l' Istituto di Istruzione Superiore Ciuffelli-Einaudi, il Rotary, il Lyons, l'Università degli Studi di Perugia, la Fondazione Umberto Rossini di Terni, la Biblioteca Comunale e l' Archivio Comunale.

Il territorio tuderte è caratterizzato, inoltre, dalla presenza di imprese legate all'artigianato e al turismo, con una buona incidenza del pubblico impiego. In complesso, il contesto socio-economico presenta un livello di benessere diffuso, anche se la crisi economica degli ultimi anni ha avuto una incidenza non trascurabile.

Il territorio di provenienza degli studenti è molto ampio, in quanto attiene a numerosi comuni del comprensorio, delle province di Perugia e Terni.

Gli allievi del Liceo, in generale, provengono da un contesto familiare medio-alto. L'incidenza degli studenti stranieri è pari a circa il 10%, con un buon livello di integrazione; si tratta di alunni soprattutto di seconda generazione di immigrazione.

LE FINALITA' DEL LICEO

La storia del nostro Istituto e le caratteristiche dell'insegnamento che vi è impartito impongono che sia accettata come base dell'azione educativa la centralità della persona, sia dell'allievo che dell'insegnante.

Le finalità educative si riferiranno a questo elemento essenziale e saranno punti di forza profondamente condivisi:

- 1) *l'educazione* al recupero della memoria storica e del percorso culturale umano;
- 2) *l'educazione* alla tolleranza e al pluralismo tipici della vita democratica;
- 3) *l'educazione* alla interculturalità e alla pace;
- 4) *l'educazione* critica al rapporto Uomo-tecnica;
- 5) *l'educazione* a un nuovo rapporto Uomo-Natura.

La nostra scuola pertanto rivendica il valore della *licealità*, intesa come fedeltà agli "*studia humanitatis*", cioè ad una progettualità educativo-didattica incentrata sui valori culturali umani e sul profondo rispetto della persona. In altri termini, il Liceo statale "Jacopone da Todi" non si caratterizzerà come una scuola superiore immediatamente "professionalizzante", non rincorrerà una velleitaria adesione alle esigenze del mondo del lavoro né si piegherà a una logica di tipo aziendalistico, ma piuttosto indirizzerà gli studenti alla vita e dunque alle professioni attraverso una peculiare attenzione ai fondamenti storico-culturali del divenire umano, ritenendo che una tale impostazione possa offrire gli strumenti adeguati per affrontare con successo i problemi del presente e le stesse istanze pratico-operative provenienti da una società sempre più contraddistinta dall'evoluzione tecnologica. L'apertura al presente, infatti, potrà essere tale soltanto se contiene in sé un fecondo rapporto con il passato, quindi un senso e una prospettiva: la *licealità* portatrice appunto di significati e di valori, indirizza al governo critico dei processi e non ad una loro fruizione passiva e si rivela, in ultima analisi, come una scelta autenticamente *produttiva*.

GLI OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI -

LA NOSTRA MISSION

Come luogo di formazione di generazioni destinate ad affrontare sfide impegnative, la scuola mira a offrire agli studenti categorie interpretative di un presente complesso in un ambiente di pensiero critico e culturalmente aggiornato, nella convinzione che non sia possibile costruire il futuro se non operando nella consapevolezza del presente e delle proprie radici culturali.

L'azione del Liceo è perciò orientata a far sì che l'alunno:

- maturi la sua identità personale acquisendo consapevolezza delle proprie attitudini, per arrivare a costruire coerentemente il proprio futuro
- apprezzi la conoscenza e si muova in direzione opposta rispetto al conformismo culturale, acquisendo un senso non utilitaristico del proprio sapere
- acquisisca un metodo di lavoro che gli consenta di maturare capacità progettuali e creative e di essere al passo con le innovazioni
- sia aperto all'altro e alla collaborazione con gli altri, per contribuire alla costruzione della comunità civica, statale e sovranazionale, in vista del bene comune
- rifletta criticamente sulle visioni del mondo e comprenda l'origine e gli sviluppi della cultura europea nelle sue molteplici espressioni, per essere in grado di leggere la complessità del presente con autonomia di giudizio
- utilizzi un linguaggio ricco e articolato, nella consapevolezza degli aspetti logici e storici di questo straordinario strumento

Per raggiungere questi obiettivi il Liceo:

- pone lo studente al centro dell'azione educativa, con strategie che tengono conto della singolarità e complessità di ogni individuo
- ritiene le differenze una ricchezza per il vivere comune e per l'apprendimento delle regole della convivenza; perciò cura anche la formazione della classe come gruppo adottando strategie per la socializzazione

- mira ad un'alleanza educativa con i genitori, nella convinzione che le principali agenzie educative, la scuola e la famiglia, debbano supportarsi vicendevolmente per offrire ai giovani le migliori opportunità per una crescita sana
- stimola il senso di appartenenza attraverso iniziative miranti a favorire il protagonismo nella scuola (giornalino scolastico, coinvolgimento negli *open day*, organizzazione di feste, partecipazione consapevole a assemblee di istituto e agli organi collegiali)
- valorizza le eccellenze e promuove una sana competizione (partecipazione alle olimpiadi nelle varie discipline, ai campionati studenteschi, ai *certamina*)
- partecipa a progetti di scambio culturale in altri paesi europei
- cura l'orientamento universitario
- realizza attività di accoglienza per le classi prime
- realizza progetti educativi e didattici extracurricolari che arricchiscono l'offerta formativa
- si propone come centro di attività cui partecipano varie componenti e in cui vengono coinvolte associazioni che hanno finalità culturali, sociali, educative
- attiva processi educativi che consentano agli alunni di maturare le proprie ragioni etiche, promuovendo la scelta di atteggiamenti, di comportamenti e di stili di vita consapevoli e responsabili
- promuove la consapevolezza della dignità delle varie discipline, che concorrono tutte alla formazione dei riferimenti culturali
- sollecita negli alunni la costanza nell'impegno, valore fondamentale per la costruzione del futuro
- sviluppa l'autonomia nel processo di conoscenza e di formazione personale attraverso la promozione graduale della capacità di valutazione, la presa di coscienza del proprio stile di apprendimento, l'incoraggiamento a percepire l'errore e l'insuccesso come stimolo a migliorarsi.

Sono al centro dell'insegnamento-apprendimento, in primo luogo, le *otto competenze chiave di cittadinanza* elaborate in sede europea; esse costituiscono gli obiettivi minimi da far acquisire agli alunni entro il sedicesimo anno di età, in ottemperanza all'obbligo scolastico:

- imparare ad imparare
- progettare

- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

Costruire curricula per competenze e non più per contenuti o oggetti di conoscenza è la sfida della scuola di oggi.

I percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave fanno riferimento ai *quattro assi culturali* che raggruppano le varie discipline trasversalmente accomunandone le finalità.

Griglia di valutazione: Competenze di Cittadinanza

Nuovo Obbligo d'istruzione (DM 139/2007) - Biennio Scuola Superiore

Competenze chiave	Competenze di cittadinanza (trasversali)	Competenze trasversali Secondaria II grado (al termine del Biennio)	LIVELLI
<i>Costruzione del sé</i>	<p>1. Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere e organizzare, nei vari ambiti disciplinari, dati (fatti oggettivi relativi ad un evento), informazioni (dati cui si attribuisce un significato, un valore), conoscenze (elaborazione delle informazioni attraverso un processo). • Saper utilizzare pluralità di fonti. • Saper definire tempi, strategie, modalità di lavoro, strumenti. 	<p>Non raggiunto</p> <p>Base</p> <p>Intermedio</p> <p>Avanzato</p>

<p style="text-align: center;"><i>Relazione con gli altri</i></p>	<p>2. Comunicare</p> <p>Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comunicare (comprendere e rappresentare) in modo efficace, coerente e corretto, usando vari tipi di linguaggi, in relazione al contesto e allo scopo. • Saper gestire momenti di comunicazione complessi, in situazione, tenendo conto di emotività, modo di porsi e della interiorizzazione delle conoscenze. 	<p style="text-align: center;"> Non raggiunto</p> <p style="text-align: center;"> Base</p> <p style="text-align: center;"> Intermedio</p> <p style="text-align: center;"> Avanzato</p>
<p style="text-align: center;"><i>Relazione con gli altri</i></p>	<p>3. Collaborare e partecipare</p> <p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ascoltare, negoziare, condividere, nel rispetto dei ruoli e compiti e regole di convivenza, valorizzando e supportando le potenzialità individuali. • Saper tracciare un percorso di lavoro (conoscenze e competenze necessarie), individuando obiettivi condivisi e prodotti comuni. 	<p style="text-align: center;"> Non raggiunto</p> <p style="text-align: center;"> Base</p> <p style="text-align: center;"> Intermedio</p> <p style="text-align: center;"> Avanzato</p>

<p style="text-align: center;"><i>Relazione con gli altri</i></p>	<p>4. Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la propria identità relativa al tempo, al luogo, al contenuto sociale in cui si vive. • Perseguire la realizzazione delle proprie aspirazioni rispettando quelle altrui. • Saper valutare e approfittare delle opportunità individuali e collettive. Riconoscere e rispettare i limiti, le regole, le responsabilità personali e altrui. 	<p>Non raggiunto</p> <p>Base</p> <p>Intermedio</p> <p>Avanzato</p>
<p style="text-align: center;"><i>Rapporto con la realtà naturale e sociale</i></p>	<p>5. Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affronta situazioni problematiche, formulando ipotesi di soluzione. • Stabilisce le risorse necessarie da utilizzare, i dati da organizzare e le soluzioni da proporre. • Propone soluzioni creative ed alternative. 	<p>Non raggiunto</p> <p>Base</p> <p>Intermedio</p> <p>Avanzato</p>
<p style="text-align: center;"><i>Rapporto con la realtà naturale e sociale</i></p>	<p>6. Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individua collegamenti e relazioni tra fenomeni – eventi – concetti. • Esprime in modo coerente le relazioni individuate. • Coglie la natura sistemica dei vari saperi. 	<p>Non raggiunto</p> <p>Base</p> <p>Intermedio</p> <p>Avanzato</p>

<p><i>Rapporto con la realtà naturale e sociale</i></p>	<p>7. Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' consapevole circa la diversità di ambiti e strumenti comunicativi tramite cui l'informazione viene acquisita. • Distingue nell'informazione i fatti e le opinioni (livello oggetti/soggettivo dell'informazione). • Interpreta in modo autonomo l'informazione. • Interpreta in modo autonomo l'informazione valutandone attendibilità ed utilità. 	<p>Non raggiunto</p> <p>Base</p> <p>Intermedio</p> <p>Avanzato</p>
<p><i>Costruzione del sé</i></p>	<p>8. Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le proprie conoscenze per fissare obiettivi realmente raggiungibili e di complessità crescente. • Formula strategie di azione e verifica i risultati raggiunti, distinguendo tra le più e le meno efficaci. 	<p>Non raggiunto</p> <p>Base</p> <p>Intermedio</p> <p>Avanzato</p>

Griglia di valutazione: Assi disciplinari

ASSE DEI LINGUAGGI		LIVELLI		
LINGUA ITALIANA		VALUTAZIONE ANALITICA	VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ASSE	
Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Espone in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato		
	Affronta molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato		
	Individua il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato		
Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo	Individua natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato		<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio
	Coglie i caratteri specifici di un testo letterario.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato		<input type="checkbox"/> Avanzato
Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Ricerca, acquisisce e seleziona informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato		
	Produce testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato		

LINGUA STRANIERA		VALUTAZIONE ANALITICA	VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ASSE
Utilizza una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	Comprende i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
	Ricerca informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	
	Interagisce in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	
	Scrive brevi testi su tematiche personali, sociali, professionali coerenti con i percorsi di studio.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	

ALTRI LINGUAGGI		VALUTAZIONE ANALITICA	VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ASSE
Utilizza gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico	Conosce e rispetta i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base
Utilizza e produce testi multimediali	Elabora prodotti multimediali (testi, immagini, suoni , ecc.), anche con tecnologie digitali.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato

ASSE MATEMATICO		LIVELLI		
		VALUTAZIONE ANALITICA	VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ASSE	
Utilizza le tecniche e le procedure del Calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Risolve equazioni e disequazioni e verifica la correttezza dei procedimenti utilizzati.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato		
	Risolve sistemi di equazioni seguendo istruzioni e verificando la correttezza dei risultati.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato		
Confronta ed analizza figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	Individua le proprietà essenziali delle figure e le riconosce in situazioni concrete	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato		<input type="checkbox"/> Non raggiunto
	Applica le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato		<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato			
Analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato			

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO		VALUTAZIONE ANALITICA	VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ASSE
Osserva, descrive ed analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	Raccoglie dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc..) ,o degli oggetti artificiali, o la consultazione di testi e manuali, o media.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
	Individua con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	
	Analizza in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	
	Analizza un oggetto o un sistema artificiale in termini di funzioni o di architettura.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	
Analizza qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	Interpreta un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Avanzato
	E' consapevole dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione/utilizzazione quotidiana dell'energia.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	
E' consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	Coglie le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	

ASSE STORICO-SOCIALE		VALUTAZIONE ANALITICA	VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ASSE
Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	Colloca gli eventi più rilevanti secondo le coordinate spazio-tempo.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	
	Identifica gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	
	Comprende il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	
	Legge - anche in modalità multimediale le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	
Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	Comprende le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	
	Identifica i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia- società- Stato.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	
Si orienta nel tessuto produttivo del proprio territorio.	Riconosce i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	

La Riforma dei Licei approvata il 4 febbraio 2010 ha abolito le sperimentazioni e uniformato l'offerta formativa dei licei per quanto attiene al curriculum delle discipline.

IL QUADRO CURRICOLARE

Il quadro curricolare del biennio , del terzo, quarto e quinto anno di tutti i corsi è quello della riforma del 2010.

CORSO CLASSICO

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1)”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento

comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare

testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Sezione CLASSICO

MATERIE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno v.o	5° Anno v.o	Prove
Religione o Attività alternativa	1	1	1	1	1	o.
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4	s. o.
Lingua e lettere latine	5	5	4	4	4	s. o.
Lingua e lettere greche	4	4	3	3	3	s. o.
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3	s. o.
Storia	-	-	3	3	3	o.
Filosofia	-	-	3	3	3	o.
Storia e geografia	3	3	-	-	-	o.
Scienze naturali, chimica e geografia	2	2	2	2	2	o.
Matematica	3	3	2	2	2	s. o.
Fisica	-	-	2	2	2	o.
Storia dell'arte	-	-	2	2	2	o.
Educazione fisica	2	2	2	2	2	o.
<i>Totale</i>	27	27	31	31	31	

Nei primi quattro anni, essendo entrata in vigore la riforma, risulta diversa per alcune discipline la denominazione, che viene riportata nell'ordine: Religione cattolica o Attività alternative; Lingua e letteratura italiana; Lingua e cultura latina; Lingua e cultura greca; Lingua e cultura straniera; Matematica con informatica; Scienze naturali; Scienze motorie e sportive.

CORSO SCIENTIFICO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Sezione A e B SCIENTIFICO

MATERIE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno	Prove
Religione o Attività alternativa	1	1	1	1	1	o.
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4	s. o.
Lingua e lettere latine	3	3	3	3	3	s. o.
1 ^a Lingua e letteratura straniera inglese	3	3	3	3	3	s. o.
Storia	-	-	2	2	2	o.
Filosofia	-	-	3	3	3	o.
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	o.
Scienze naturali, chimica e geografia	2	2	3	3	3	o.
Matematica	5	5	4	4	4	s. o.
Fisica	2	2	3	3	3	s. o.
Disegno	2	2	2	2	2	g.
Educazione fisica	2	2	2	2	2	o.
<i>Totale</i>	27	27	30	30	30	

Nei primi quattro anni del corso, essendo entrata in vigore la riforma, risulta diversa per alcune discipline la denominazione, che viene riportata nell'ordine: Religione cattolica o Attività alternative; Lingua e letteratura italiana; Lingua e cultura latina; Lingua e cultura straniera; Matematica con informatica; Scienze naturali; Disegno e storia dell'arte; Scienze motorie e sportive.

CORSO LINGUISTICO

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali.

Guida

lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento

comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;

- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Sezioni A e B LINGUISTICO

MATERIE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno	Prove
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	o.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s. o.
Lingua latina	2	2	-	-	-	s. o. (*)
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	o.
1ª Lingua e cultura straniera inglese	4	4	3	3	3	s. o.
2ª Lingua e cultura straniera francese	3	3	4	4	4	s. o.
3ª Lingua e cultura straniera (**)	3	3	4	4	4	s. o.
Storia	-	-	2	2	2	o.
Filosofia	-	-	2	2	2	o.
Matematica con Informatica	3	3	2	2	2	s. o.
Fisica	-	-	2	2	2	
Scienze naturali	2	2	2	2	2	o.
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2	o.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	o.
<i>Totale</i>	27	27	30	30	30	

(*) *Nel triennio non è prevista la prova scritta.*

(**) *Tedesco; nel triennio, qualora si formino due sezioni, sarà possibile attivare anche il corso di Spagnolo*

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Sezione SCIENZE UMANE

MATERIE	1° Anno	2° Anno	3 Anno	4 Anno	5 Anno	Prove
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	o.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s. o.
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2	s. o.
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3	s. o.
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	o.
Storia	-	-	2	2	2	o.
Filosofia	-	-	3	3	3	o.
Scienze umane*	4	4	5	5	5	o.
Diritto ed economia	2	2	-	-	-	o.
Matematica**	3	3	2	2	2	s. o.
Fisica	-	-	2	2	2	o.
Scienze naturali***	2	2	2	2	2	o.
Storia dell'arte	-	-	2	2	2	o.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	p. o.
Totale	27	27	30	30	30	

* Comprende Antropologia culturale, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** Con informatica al primo biennio

*** Comprende Biologia, Chimica e Scienze della Terra

N.B.: *Gli alunni possono passare da una sezione all'altra dell'istituto, dopo il superamento di un esame integrativo nelle nuove discipline comprese nell'indirizzo di destinazione*

N.B.: *In seguito alla circolare ministeriale 94 MIUR del 18/10/2011, nel biennio dei vari indirizzi risulta una nuova definizione delle discipline scritte e orali:*

LATINO: *scritto e orale nel biennio linguistico*

MATEMATICA: *scritto e orale nel biennio di tutti gli indirizzi*

SCIENZE: *scritto e orale nel biennio scientifico*

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE: *prova orale e prova grafica nel biennio scientifico*

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: *prova orale e prova pratica nel biennio di tutti gli indirizzi*

Le scelte metodologico-didattiche

Le metodologie sono coerenti con gli obiettivi generali e specifici delle discipline e tengono conto della:

- *Gradualità* (verifica dei livelli di partenza e rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento della classe)
- *Continuità* educativa (tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione)
- *Coerenza* (tra metodologie e verifiche)
- *Varietà* (nell'approccio metodologico):
- Approccio euristico - comunicativo
- Riflessione sui contenuti presentati e sistematizzazione degli stessi
- Focalizzazione su aspetti multi/pluridisciplinari

Strategie e Tecniche

Lezione frontale

- *Discussione/Dibattito/ Problemsolving*
- *Lavoro di gruppo/ Cooperative learning*
- *Attività di ricerca (laboratori, archivi, biblioteche, Internet ecc.)*
- *Uso di supporti audio/video*
- *Uso di tecnologie multimediali*
- *Esperienze di CLIL**
- *Didattica per competenze*

**Insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica. Per quanto concerne il CLIL è attivato nell'indirizzo linguistico per una disciplina al 3 anno e per due discipline nel 4 e nel 5 anno, mentre per gli altri indirizzi (Classico, Scientifico e Scienze Umane) per una disciplina al 5 anno.*

Contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi:

1. viaggi d'istruzione , stages e scambi culturali
2. ampliamento dell'offerta formativa (progetti, certificazioni, etc.)
3. attività di potenziamento, di recupero e di sostegno, di orientamento (*in itinere* e in uscita)
4. partecipazione a gare (olimpiadi di matematica, di italiano, gare sportive, *certamina* classici)
5. mostre, conferenze, interventi di esperti
6. rappresentazioni teatrali, musicali e filmiche

VERIFICHE

Il processo di apprendimento degli studenti è costantemente controllato attraverso i seguenti strumenti di verifica:

- *prove di ingresso* per monitorare i livelli di partenza
- *verifiche orali*: formali e informali
- *verifiche scritte*: interessano sia le discipline per cui è previsto un voto separato per lo scritto e per l'orale, sia per le discipline per cui è previsto un voto unico, dal momento che tutte sono coinvolte nelle prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del corso di studi
- altre tipologie di rilevazione: laboratoriali, di gruppo etc.

Per quanto concerne le *verifiche scritte*, si stabilisce che i docenti:

- a. diano notizia sul registro di classe della calendarizzazione, curando che non si concentrino nella stessa settimana le verifiche mensili delle diverse discipline e che in una giornata non si svolga più di una verifica

- b. illustrino preventivamente agli studenti la tipologia delle prove e l'argomento nelle sue linee generali; la tipologia deve prevedere, almeno nel triennio, le modalità presenti nell'Esame di Stato
- c. correggano e restituiscano gli elaborati in tempo utile, e comunque entro tre settimane dallo svolgimento (tre settimane per le prove di italiano)
- d. motivino il voto assegnato con un giudizio, scritto o orale, che chiarisca i criteri della correzione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione, momento fondamentale nel processo di insegnamento-apprendimento, in quanto consente ai docenti di verificare l'efficacia dei propri interventi e la progressiva acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte degli allievi, è volta anche ad acquisire gli elementi di carattere giuridico richiesti dalla normativa.

Il Docente, anche per sviluppare negli allievi la capacità di autovalutazione, esplicita chiaramente, motivandoli:

- gli obiettivi delle verifiche;
- i criteri di valutazione;
- gli esiti della valutazione stessa.

La valutazione globale finale, espressa con un voto in decimi, accerterà il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi. Oggetto di valutazione non saranno solamente le verifiche di tipo tradizionale (compiti in classe e interrogazioni), ma anche tutti gli altri elementi che segnano il percorso culturale e formativo dello studente, quali l'impegno, la partecipazione e tutti gli interventi che sono in relazione con le metodologie, gli strumenti e le tecniche impiegati nel processo di insegnamento-apprendimento.

Il voto sarà insomma espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, orali, grafiche, multimediali, laboratoriali, documentali. Le verifiche nel biennio, secondo la normativa, dovranno accertare i risultati di apprendimento declinati in conoscenze, competenze e abilità.

Griglia CRITERI DI VALUTAZIONE

INDICATORI	DESCRITTORI
<i>Interesse</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Vivo • Adeguato • Superficiale • Modesto/discontinuo • Carente
<i>Partecipazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Costruttiva • Recettiva • Discontinua • Passiva • Di disturbo/nulla
<i>Impegno</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Notevole • Costante • Sufficiente • Saltuario • Scarso

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Articolate e approfondite 	10 – 9
	<ul style="list-style-type: none"> • Accurate 	8
	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguate/sufficienti 	7 - 6
	<ul style="list-style-type: none"> • Limitate 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse 	4 – 1
	<ul style="list-style-type: none"> • Autonome e sicure 	10 – 9
	<ul style="list-style-type: none"> • Puntuali 	8
	<ul style="list-style-type: none"> • Apprezzabili/accettabili 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Modeste 	

<i>Competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Carenti 	7 - 6 5 4 - 1
<i>Metodo di studio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Correttamente organizzato • Sufficientemente organizzato • Mnemonico/ripetitivo • Poco organizzato • Inefficace 	
<i>Progressione nell'apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Notevole • Costante • Accettabile • Limitata • Inadeguata 	

La valutazione delle singole prove si basa sul seguente schema generale:

CONOSCENZE (sapere)	COMPETENZE (saper fare)	voto
<i>Ampie, approfondite, organiche</i>	Analitiche, sintetiche, logico-argomentative (efficaci, originali, duttili)	9 - 10
<i>Complete e organizzate</i>	Efficaci nei collegamenti e nelle applicazioni (consapevoli e sicure)	8
<i>Corrette, esaurienti</i>	Appropriate, corrette (sicure nell'individuazione dei concetti chiave)	7
<i>Generalmente corrette, anche se manualistiche</i>	Limitate alla individuazione degli aspetti più significativi e nelle applicazioni (semplici, generalmente appropriate)	6
<i>Incomplete, non sempre corrette</i>	Non del tutto adeguate anche in situazioni semplici	

	(non sempre sicure ed efficaci)	5
<i>Superficiali, frammentarie, per lo più errate</i>	Scarse e generalmente carenti sia nell'individuazione degli aspetti significativi delle conoscenze sia nelle semplici applicazioni	4
<i>Incoerenti, errate o mancanti</i>	Scarse e inefficaci anche in attività guidate	1 - 3

LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE, ELABORATE DAI DIPARTIMENTI, SONO PRESENTATE IN ALLEGATO AL P.T.O.F.

Griglia per la VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

voto	COMPORAMENTO	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	IMPEGNO	FREQUENZA E PUNTUALITA'
10	Comportamento corretto, sempre rispettoso, attento, collaborativi nei confronti delle persone e responsabile verso l'ambiente e le regole.	Partecipazione propositiva e costruttiva verso le proposte educative, con interazione positiva con i docenti e/o i compagni.	Impegno notevole e autonomo.	Frequenza assidua e puntualità regolare
9	Comportamento corretto, rispettoso, generalmente collaborativi nei confronti delle persone e responsabile verso l'ambiente e le regole.	Partecipazione attiva e costruttiva nei confronti delle proposte educative, con adeguata interazione con i docenti e/o i compagni.	Impegno serio ed assiduo.	Frequenza e puntualità regolari
8	Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti delle persone e dell'ambiente; atteggiamento generalmente responsabile verso le regole.	Partecipazione abbastanza attiva alle proposte educative.	Impegno generalmente costante.	Frequenza e puntualità abbastanza regolari
7	Comportamento non sempre corretto nei confronti delle persone, dell'ambiente e delle regole; con presenza o meno delle sanzioni di cui all'art.5 del Regolamento di Istituto, lett. a, b)	Partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo; interesse scarso o mirato per le discipline.	Impegno non regolare.	Frequenza non sempre regolare e puntuale.

6	Comportamento scorretto e poco responsabile; mancato rispetto del regolamento scolastico con conseguenti richiami scritti (con riferimento alle sanzioni di cui all'art. 5 del Regolamento di Istituto, lett. a, b, c, f, d, e, g)	Partecipazione passiva al dialogo educativo; sostanziale disinteresse per le discipline.	Impegno saltuario.	Frequenza e puntualità discontinue.
5	Comportamento gravemente scorretto e irrispettoso nei confronti delle persone, dell'ambiente e delle regole in tutti i contesti scolastici, con sanzioni previste dalla normativa vigente e di istituto (riferimento all'art.4 del Regolamento di Istituto, con provvedimenti di cui all'art.5, lett. h, i, l)	Totale disinteresse per le discipline e nessuna cooperazione con insegnanti e compagni	Impegno decisamente inadeguato con inadempimento delle consegne.	Frequenza irregolare e scarsa puntualità

I docenti trascrivono i compiti assegnati, le assenze e le valutazioni di ogni alunno sul **Registro elettronico**, al quale alunni e i genitori possono accedere con una password personale.

Quanto alla individuazione dei parametri per la valutazione dei crediti formativi degli studenti del triennio, il Collegio dei Docenti ha stabilito che si debbano seguire i seguenti criteri:

- 1) Carattere qualificato e non estemporaneo dell'esperienza, tale da indicare un percorso formativo dello studente che abbia inciso sulla sua crescita umana, civile e culturale;
- 2) Durata dell'esperienza che permetta di rilevare adeguatamente il percorso formativo di cui sopra;
- 3) Completezza della documentazione, in riferimento anche alle indicazioni del D.M. 34 del 10/02/99;
- 4) Rilevazione della coerenza delle esperienze effettuate con il tipo di corso.

Considerato comunque che l'esperienza lavorativa può essere in ogni caso di sostegno alla formazione umana degli allievi, si invitano i Consigli di Classe, pur nella loro discrezionalità, a

tenere in considerazione le esperienze effettuate in tale ambito, purché debitamente documentate e conformi agli obiettivi educativi e formativi stabiliti dal P.T.O.F.

Per quanto riguarda gli attestati di Corsi di Lingua Inglese, si ritiene di dover accettare anche certificati rilasciati da Scuole non comprese nell'elenco delle Istituzioni accreditate dal BritishCouncil, previo parere del Dipartimento di Lingue.

Tabella di attribuzione del credito scolastico

Con il D.M. n. 99/2009 relativo ai criteri di attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e alle tabelle di attribuzione del credito scolastico, *“ravvisando la necessità di stabilire criteri uniformi per l'attribuzione della lode da parte delle commissioni”*, il Ministero ha predisposto la seguente tabella:

MEDIA DEI VOTI	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi da parte del Consiglio di Classe non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI DEL *primo periodo* SCOLASTICO A.S. 2016-17

- 1. Per il voto di comportamento, si adottano i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti del 18.01.2011, ai sensi del Decreto Legge n. 137 del 01.09.2008, convertito nella Legge n. 169 del 30.10.2008, e del Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22.06.2009.**
- 2. Considerando che la finalità della verifica del primo periodo scolastico è quella di mettere un punto fermo sulla preparazione dei singoli alunni, è necessario presentare la situazione reale e non modificata in seguito alla valutazione del singolo docente sull'opportunità dell'assegnazione o meno del recupero.**
- 3. Non è consentito attribuire un voto che non corrisponda alla media dei voti presenti nel registro personale del docente.**
- 4. L'attribuzione del voto è decisa dal Consiglio di Classe, su proposta del docente interessato.**
- 5. Per i voti inferiori a quattro decimi, il Consiglio di Classe valuterà caso per caso il voto da attribuire, anche in deroga alla media matematica, in considerazione della condizione anche psicologica dell'alunno.**
- 6. L'insegnante, qualora abbia effettuato percorsi differenziati per un alunno, assegna il voto su tali percorsi.**
- 7. I docenti di IRC e dell'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica partecipano agli scrutini del primo e del secondo periodo soltanto per gli alunni che si avvalgono dell'attività, utilizzando i seguenti giudizi: insufficiente - sufficiente - discreto - buono - ottimo - eccellente.**

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI DEL *secondo periodo* SCOLASTICO A.S. 2016-17

- 1) Ogni docente presenterà allo scrutinio il voto "puro" di profitto, ovvero la misurazione dei dati oggettivi risultante dalla media delle valutazioni riportate nelle prove scritte, grafiche e orali; proporrà inoltre al Consiglio di classe un voto complessivo risultante dal voto puro e dalle seguenti variabili: impegno, interesse e partecipazione, modifiche rispetto alle situazioni di partenza, anche in considerazione di eventuali corsi di recupero (a tali variabili si farà naturalmente riferimento nel giudizio motivante la proposta di voto).
- 2) Al fine di garantire omogeneità di comportamento nelle deliberazioni dei vari Consigli di classe, si indicano i seguenti criteri:
 - a) Viene assunto come criterio fondamentale per la discussione e la valutazione quanto indicato nell'O.M. n. 266 e successive modificazioni, con particolare riferimento all'O.M. n. 128 del 14 maggio 1999, relativa agli scrutini e agli esami, al comma 4b dell'art. 2, vale a dire la possibilità per l'alunno di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo, nonostante le carenze di studio riscontrate;
 - b) È promosso/a l'alunno/a che ha raggiunto un livello sufficiente o più in tutte le discipline; È sospeso il giudizio per l'alunno/a che non ha raggiunto la sufficienza in non più di 3 discipline;
 - c) È non promosso/a l'alunno/a che ha carenze e ha dimostrato di non essere in grado di sviluppare un adeguato metodo di studio, né ha fornito elementi di progresso rispetto al livello di partenza tali da poter ipotizzare che l'allievo possa affrontare in modo positivo o progressivamente positivo il successivo sviluppo degli studi.
3. Il Consiglio di classe valuterà attentamente le conseguenze sul piano didattico-disciplinare di un numero elevato di assenze degli allievi con motivazioni non riferibili a documentati problemi di salute, così come delle entrate e uscite fuori orario oltre il tetto stabilito dal Regolamento di Istituto; in particolare, tale valutazione inciderà sull'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.
4. Per gli studenti di madrelingua diversa dall'italiano che si troveranno al primo anno di inserimento nella scuola, il Consiglio di classe potrà tener conto delle modeste conoscenze della lingua italiana e quindi programmare un inserimento complessivo di tali studenti nell'arco di un biennio.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi del D.P.R. N. 235 del 21 novembre 2007, Art. 3)

Il Liceo riconosce come sua fondamentale e precipua finalità la formazione integrale della persona e l'educazione ai diritti e ai doveri della cittadinanza democratica. Tale finalità si esplicita nella promozione di individui capaci di leggere criticamente la realtà e di relazionarsi con gli altri in modo civile e solidale, dotati inoltre di una preparazione scolastica e culturale tale da consentire loro di proseguire proficuamente gli studi, consapevoli del valore della conoscenza per la propria maturazione personale e sociale.

La Scuola si impegna a:

- offrire, in un ambiente sereno, una solida formazione culturale mediante una proposta educativa diversificata che valorizzi interessi e doti individuali, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto allo studio;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo coerente rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivandone gli esiti allo studente, in modo tempestivo e trasparente, secondo le indicazioni del Regolamento di Istituto;
- informare tempestivamente le famiglie in merito alle iniziative didattiche promosse dall'Istituto; comunicare alle famiglie i risultati conseguiti dagli studenti nelle discipline di studio, le eventuali difficoltà riscontrate e gli aspetti inerenti il comportamento e la condotta, sia con colloqui personali sia nell'ambito dei Consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori e degli studenti;
- attuare iniziative di recupero e di sostegno con l'obiettivo di aiutare gli alunni a colmare le situazioni di carenza emerse nel corso dell'anno scolastico; si impegna inoltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;

- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili e promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la cultura, nel comune rispetto dei principi costituzionali della convivenza democratica;
- prestare attenzione alle varie situazioni di disagio, educando alla tolleranza e alla solidarietà.

La Famiglia si impegna a:

- favorire una regolare frequenza dei propri figli alle lezioni, limitando i ritardi, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, giustificando puntualmente e verificando accuratamente le assenze;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle scelte educative, didattiche e valutative dell'Istituto;
- collaborare con i docenti perché lo studente sia costante e responsabile nello studio;
- informare la Scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sul percorso formativo e sull'andamento scolastico degli studenti;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia e partecipando con regolarità agli incontri previsti;
- responsabilizzare i propri figli al rispetto delle persone, degli arredi, del materiale didattico e di uso comune, e a risarcire i danni arrecati, anche durante le attività svolte al di fuori dell'edificio scolastico (come da Regolamenti di Istituto e di disciplina).

Lo Studente si impegna a:

- frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente agli impegni di studio, partecipare costruttivamente alle attività didattiche e comunicare alla famiglia i propri risultati scolastici;
- prendere coscienza dei propri diritti e doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di persone e come complesso di ambienti e attrezzature;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i "diversi" da sé (o percepiti come tali), e comprendere le ragioni dei comportamenti propri e altrui;

- tenere un comportamento corretto e usare un linguaggio ed un abbigliamento consoni al contesto educativo in cui vive e opera;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente e ordinato l'ambiente scolastico e di averne cura, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola.

La Scuola si impegna a diffondere, tramite il sito web, o a produrre copia cartacea su richiesta delle famiglie, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il PTOF e i Regolamenti del Liceo, e a dare comunicazione tempestiva delle eventuali modifiche ed integrazioni.

La Scuola promuove inoltre iniziative per l'attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del PTOF, dei Regolamenti di Istituto e di disciplina e del Patto educativo di corresponsabilità.

I Genitori e lo Studente dichiarano di aver preso visione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del PTOF e dei Regolamenti della scuola e di accettarne le regole.

Momenti di aggregazione degli studenti

La scuola individua nel corso dell'anno momenti di aggregazione organizzati dagli studenti in collaborazione con i docenti e con la scuola, nonché con l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria.

In caso di assenze collettive o nell'eventualità di un'autogestione, sarà effettuato un recupero dei giorni di lezione - come già detto a proposito dei viaggi di istruzione - utilizzando anche i giorni tradizionalmente destinati alle feste di istituto.

ALTRE OFFERTE FORMATIVE

A. Attività e insegnamenti integrativi

[di cui al D.P.R. del 10 ottobre 1996, n. 567 - integrato e modificato dal D.P.R. 9 aprile 1999, n. 156 - Attuazione dell'autonomia per l'anno scolastico 2001/02 ai sensi del D.P.R. 275/8 marzo 1999]

Attività integrative tradizionali nella scuola:

- Laboratorio teatrale "LIMINALIA"
- Matematica e realtà
- Patente europea del computer - E.C.D.L.
- Certificazione europea per le Lingue Inglese - Francese - Tedesco - Spagnolo

E' prevista inoltre l'attuazione -in singole classi, per alcuni alunni o tutta la classe, o per gruppi di alunni appartenenti a classi diverse- di altri progetti proposti da enti e/o soggetti esterni o soggetti interni alla scuola; l'adesione a questi progetti sarà comunque subordinata all'interesse degli alunni e all'approvazione dei docenti. Questi progetti, la cui attuazione impegna gli alunni in parte in orario scolastico e in parte in orario pomeridiano, sono (suddivisi in base ai soggetti interni ed esterni alla scuola che li hanno proposti):

Dipartimento di Lettere

- Partecipazione a concorsi di carattere locale e nazionale
- Laboratorio italiano scritto
- Laboratorio di traduzione Latino e Greco
- Progetto Plauto collegato al festival plautino
- Incontro con Aldo Capitini
- "Sottob@nco" giornale online
- Progetto "Teatro con i Guitti"
- Incontro con l'autore
- Si comincia con un libro
- Bibliotecando
- CertamenProtertiarum
- Certamen della Tuscia
- Latine ludere
- Libriamoci: giornate di lettura nelle scuole
- #I miei 10 libri- Generazione 2000. I contemporanei in classe

Dipartimento di Lingue Straniere

- Scambio linguistico con Dreux.
- Scambio linguistico con Melsungen.
- Scambio linguistico con Grenoble
- Teatro in lingua originale Francese, Spagnolo e Tedesco
- Stage linguistico in un paese anglofono.
- People to people.
- Stage linguistic Isole Canarie.
- Certificazioni spagnolo DELE B1/B2.
- Certificazioni francese DELF B1/B2.
- Certificazioni tedesco A2/B1/B2/C1
- Certificazioni inglese Pet B1/ First B2
- Progetto e.Twinning
- Gemellaggio Detroit
- Laboratorio teatrale in lingua inglese “Theatre in English”
- Progetto con Liceo di Bonn dal quarto al quinto anno per le eccellenze in tedesco
- Corsi di vari livelli per recupero, potenziamento ed approfondimento nelle lingue straniere
- Liceo Jacopone WEB SITE in English
- English for Tourism
- IMUN
- Hints & Tools workshop
- Corso di lingua inglese aperto ai docenti della scuola
- Gothic pictures laboratorio di produzione audiovisiva
- Corso di tedesco di base per studenti di altri indirizzi ed adulti
- Corso di spagnolo di base per studenti di altri indirizzi ed adulti
- Progetto Esabac
- Flipped Classroom

Dipartimento di Scienze Umane

- Festival della Filosofia.

- Educare alla cittadinanza consapevole
- Collaborazione con il Centro Speranza
- La Casa dipinta
- Concorso “Movimento per la Vita”
- Sportello per Scienze Umane, Storia e Filosofia, Storia dell’Arte
- Allestire uno spazio espositivo
- Storia dell’arte a Todi
- ViviAmo la cultura
- Io conosco te con scuola di Assisi (PG)
- La musica nella storia: per un’estetica musicale
- Jacopone da Todi: espressioni artistiche
- Cicerone per un giorno-FAI
- Decorazione pittorica abbellimento degli spazi interni della scuola
- Festa di scienza e filosofia a Foligno
- Patrimonio mondiale Unesco nella scuola
- Storia del cinema
- Gerardo Dottori a Todi e a Marsciano
- Castelli e borghi del territorio di Todi

Dipartimento di Matematica e Fisica

- Olimpiadi e giochi della Matematica.
- Progetto Lauree scientifiche
- Matematica e Realtà
- Stage residenziale presso il Laboratorio di Fisica di Frascati
- Giochi promossi dall’Università Bocconi
- Fisica incontra gli studenti delle scuole superiori: Master Class in Fisica delle particelle
- Piano di recupero e potenziamento in Matematica; potenziamento in Matematica –
- Triennio degli indirizzi non scientifici
- Indagine statistica
- Preparazione test universitari

- Crittografia

Dipartimento di Scienze Naturali e Motorie e di Educazione motoria

- Centro sportivo scolastico di Istituto e partecipazione ai campionati sportivi studenteschi
- Progetto Neve
- Scienza e territorio
- Dialogando si impara
- Emozione, cibo ed emozioni- prevenzione del disturbo del comportamento alimentare
- Attività didattica primo soccorso nelle scuole

Dipartimento del Sostegno e dell'inclusione

- Attività di supporto e documentazione per gli alunni BES

Progetti proposti dal Dirigente scolastico

Il Dirigente ha proposto di continuare l'esperienza de *I venerdì del Liceo*, un ciclo di conferenze-dibattito aperte alla partecipazione della cittadinanza, da tenersi da ottobre ad aprile. Obiettivo del progetto è la promozione di approfondimenti culturali, nell'ottica del Liceo come polo di riferimento culturale essenziale nel territorio; saranno comunque presentate tematiche di respiro pluridisciplinare e di sicuro valore formativo anche per gli studenti.

Le conferenze in programma sono illustrate nel P.A.A.

- Il Dirigente ha proposto inoltre la prosecuzione dei seguenti progetti:
 - *Caffè filosofico*
 - *I Venerdì del Liceo*
 - Progetto *Labopoiesis*
 - *ECDL: Patente informatica europea*
 - *Ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica/ Etica e diritti umani*
 - *Notte Bianca del Liceo*

- *Notte Nazionale dei Licei Classici*
- *Progetto musicale in continuità con la scuola media "Cocchi-Aosta"*
- *Progetto Laboratorio musicale con Scuola Comunale di Musica di Todi*
- *Progetto Alternanza Scuola-Lavoro*
- *Progetto di potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti (visione di film in lingua originale e incontri in lingua con personalità straniere che vivono a Todi)*
- *Progetto di scambio culturale e linguistico con il liceo XII di Wroclaw (Breslavia) Polonia.*
- *Sportello di consulenza pedagogico-clinica per gli studenti*
- *Istruzione domiciliare ospedaliera*
- *Progetto "Musicando"*
- *Progetto "I dieci minuti d'autore"*
- *Stagione Musicale del Liceo*

Progetti proposti da esterni

- Corso di chitarra classica, elettrica e materie basilari e affini
- San Patrignano
- Corso di Scacchi

Come negli anni passati, si stabilisce, esclusivamente per i progetti rivolti agli studenti i cui costi siano totalmente o parzialmente a carico della scuola, che essi siano attivati solo se il numero iniziale dei partecipanti è non inferiore a dieci unità e che l'attività sia interrotta se al termine dei primi due mesi si avrà un calo nella partecipazione.

La partecipazione alle attività integrative è volontaria, ma soggetta all'obbligo di frequenza. La partecipazione, inoltre, dovrà essere documentata dai responsabili dei rispettivi corsi con una sintetica valutazione degli esiti e dei risultati conseguiti dagli allievi; tale valutazione consentirà l'accesso al "Credito scolastico".

N.B. Gli insegnamenti e/o le attività integrative saranno attivati solo se saranno reperite le risorse umane e finanziarie necessarie; per alcune attività potranno essere previste contribuzioni da parte degli alunni, ma limitatamente a quei progetti che le richiedano fin dalla fase iniziale. Le attività si svolgeranno normalmente di pomeriggio.

Si ricorda che il Collegio dei docenti ha deliberato, fin dall'a.s. 2006/07, l'istituzionalizzazione della cattedra di *Educazione fisica* come titolare dell' *Educazione alla salute*. I docenti della materia

saranno perciò i referenti dei progetti relativi all'educazione alla salute, nonché dell'educazione stradale, per il conseguimento del patentino del ciclomotore.

Per rendere possibile l'attuazione delle varie attività, la scuola ha deciso l'apertura pomeridiana fino alle ore 16.30 nei giorni: *lunedì--martedì – giovedì--venerdì*.

[Per informazioni più dettagliate su ciascuna attività si veda il Piano Attuativo Annuale (P.A.A.)]

B. Corsi IDEI (di recupero)

I corsi IDEI (*Interventi Didattici Educativi ed Integrativi*) saranno svolti dopo lo scrutinio del 1° periodo in orario pomeridiano e nel periodo giugno-luglio dopo lo scrutinio del secondo periodo.

I corsi saranno tenuti dai docenti interni che abbiano dichiarato la loro disponibilità a effettuarli; qualora non siano disponibili docenti interni per l'attivazione di tutti i corsi necessari, si ricorrerà a docenti esterni, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Istituto. Le discipline attribuite saranno individuate nei vari indirizzi, privilegiando le materie che prevedono sia prove orali che scritte e il numero di materie che andranno a recupero non potranno essere più di tre, come da delibera del Collegio dei Docenti.

Il monte ore da dedicare a ogni corso sarà da definire in base alle risorse finanziarie. Le schede relative a ogni allievo, che attestano motivazioni del recupero e modalità del corso, dovranno essere consegnate, al termine del corso, ai coordinatori delle rispettive classi.

Nell'ambito delle strategie di sostegno rivolte agli alunni in difficoltà, per *l'inserimento nella scuola degli alunni stranieri* è prevista l'elaborazione di progetti individuali, modellati sulle particolari esigenze di ognuno.

Sono previsti inoltre, per favorire l'integrazione, corsi di lingua italiana, latina e greca.

Nell'eventualità che non siano disponibili, per la realizzazione di tali progetti e corsi, docenti interni alla scuola, si ricorrerà, se saranno reperite le necessarie risorse finanziarie, a qualificati insegnanti esterni.

C. Formazione e aggiornamento docenti

Nel corso dell'anno, i docenti potranno partecipare a corsi di formazione e aggiornamento esterni alla scuola e/o potranno organizzare corsi di auto-formazione; per tali attività è previsto uno stanziamento secondo la Direttiva 143/2001.

Si prevede la continuazione del progetto Continuità con la Scuola media "Cocchi" e l'aggiornamento per l'utilizzo del Registro elettronico.

Ai sensi della Legge 107/2015 comma 124, la scuola prevede un monte ore minimo per la formazione e l'aggiornamento dei docenti di n. 10 ore.

Il piano di formazione sarà stabilito nel dettaglio per ciascun anno scolastico sulla base dei seguenti ambiti di intervento:

- percorso formativo e-learning "Dislessia Amica"
- corso formazione online: flipped classroom
- educare alla biblioteconomia
- corsi di psicopedagogia
- corsi disciplinari organizzati dai Dipartimenti
- corsi per la Sicurezza (ai sensi del DLGS n. 81/2008)
- corsi per l'uso delle LIM
- corsi di lingue straniere
- corsi riconosciuti dal MIUR
- corsi organizzati dalla scuola o da essa riconosciuti
- corsi ECDL
- corsi organizzati dall'Accademia Britannica di Perugia e dalla L2 di Terni
- i Venerdì del Liceo

Per visionare il PIANO DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO vedere ALLEGATO N. 1 a pag. 102

D. Attività culturali promosse dalla scuola

Si propone, come sopra esposto, un ciclo di *conferenze* pomeridiane (*I venerdì del Liceo*) rivolte prioritariamente agli studenti ma aperte anche ai docenti e alla cittadinanza, da affidare a docenti e studiosi che si rendano disponibili a trattare temi di cultura classica, musicale, temi di carattere storico-sociale e scientifico. Per ulteriori informazioni, si veda il P.A.A.

Si potrà effettuare, nel corso dell'anno, anche la proiezione di *film* che riguardino tematiche di particolare interesse; tali proiezioni dovranno essere adeguatamente programmate nei tempi e preparate nei contenuti; si auspica un numero massimo di due proiezioni per classe.

Dal mese di Aprile non si potrà aderire ad alcuna iniziativa o attività di carattere culturale o di altro genere che non sia già prevista e programmata nel P.O.F.

E. Progetto accoglienza (prime classi)

Premessa

Nell'accoglienza deve essere coinvolto tutto il Consiglio di Classe, che prima attua il progetto e poi procede alla lettura e all'analisi dei risultati emersi dalle diverse prove e attività, in modo da programmare interventi didattici conseguenti.

L'accoglienza ha una fase intensiva nel primo mese di scuola e prosegue per gran parte del primo trimestre. Nella prima fase si mira alla conoscenza dell'alunno e al suo inserimento, nella seconda all'acquisizione o al potenziamento del metodo di studio.

1ª fase, articolata in due momenti

La scuola si presenta

L'alunno deve conoscere gli spazi, le strutture, i servizi amministrativi, gli organismi e le regole generali di funzionamento dell'Istituto al fine di conseguire una chiara consapevolezza della nuova realtà in cui si trova inserito.

Primo giorno: saluto del Dirigente scolastico e presentazione del Consiglio di Classe.

Nei giorni successivi: presentazione degli spazi e delle strutture della scuola.

La presentazione delle attività integrative, sempre in questa prima fase, è curata dai responsabili di tali attività o, quando ciò non fosse possibile, dal docente responsabile dell'area "Attività integrative".

Ancora in questa fase è prevista l'illustrazione del P.T.O.F., in relazione soprattutto ai seguenti punti chiave, di particolare interesse per gli studenti: il valore e il significato della "liceità", i criteri di valutazione, i viaggi di istruzione e gli *stages*. I docenti hanno il compito di illustrare il P.T.O.F., il Regolamento di Istituto per la disciplina e il funzionamento degli Organi Collegiali.

Per favorire la conoscenza e la socializzazione, è programmato uno stage di Educazione ambientale di due giorni, da effettuarsi nel primo mese di scuola.

Lo studente si presenta

Per favorire la socializzazione degli alunni e sviluppare un clima di collaborazione tra loro e con i docenti è anzitutto necessaria la conoscenza interpersonale.

Nelle sue prime ore di lezione, l'insegnante di Religione cura in particolare questo aspetto, anche con la somministrazione di un questionario sulle motivazioni e sul vissuto. I docenti di Lingua straniera proporranno inoltre giochi di socializzazione e di simulazione.

Ancora nella prima fase, è prevista la somministrazione di prove d'ingresso per le singole discipline; si avrà cura che esse siano elaborate in modo da evitare sovraccarichi e ripetizioni

negli insegnamenti dello stesso ambito (elaborazione di test d'ingresso per l'area linguistico-letteraria comuni per i quattro indirizzi).

2ª fase

L'obiettivo è, in questa fase, l'acquisizione di un *corretto metodo di studio*.

Nel conseguimento di tale obiettivo sono naturalmente impegnati tutti i docenti; in particolare i docenti di Lettere, di Matematica e di Lingua straniera possono, a questo fine, utilizzare moduli approntati dai rispettivi Dipartimenti.

Il Consiglio di classe, nel mese di Novembre, ha il compito di valutare i risultati dell'accoglienza con il monitoraggio dei diversi tests somministrati. Il coordinatore di classe verifica l'attuazione del progetto, soprattutto in relazione all'apprendimento-potenziamento del metodo di studio; per gli alunni che abbiano difficoltà di inserimento nella nuova realtà scolastica, può essere designato un *tutor*, che avrà il compito di seguirne con particolare attenzione l'andamento scolastico, collaborando con il coordinatore di classe.

Il primo C.d.C. del secondo quadrimestre verifica se gli alunni:

sanno organizzare lo studio in modo consapevole ed efficace;
si relazionano e interagiscono correttamente.

Per la valutazione e il monitoraggio del Progetto Accoglienza gli indicatori, in relazione all'alunno, sono:

- diminuzione dell'ansia;
- coinvolgimento nell'attività di studio;
- disponibilità alla socializzazione e al confronto costruttivo;
- accettazione responsabile del *curriculum* intrapreso.

F. Orientamento

Le proposte di organizzazione delle attività di orientamento per l'anno scolastico 2015/16 sono:

Incontri con gli insegnanti delle Scuole Medie del comprensorio, nel quadro della garanzia di una continuità didattica.

Incontri tra alunni del Liceo e alunni della Scuola Media "Cocchi" nell'ambito del Progetto "Caffè filosofico" e del Progetto "Labopoiesis".

Scuola aperta per consentire la visita a genitori e alunni.

Incontri con insegnanti del biennio e del triennio dell'Istituto.

- Supporto all'orientamento universitario al fine di rendere più strutturali le attività in uscita: contatti tra l'Università degli Studi di Perugia e le quinte classi dell'Istituto attraverso incontri con i docenti universitari.
- Ri-orientamento, nel caso degli alunni che, su consiglio anche dei docenti, ritengano di dover cambiare indirizzo.

In relazione all'ultimo punto, è previsto un Progetto di Orientamento e riorientamento per le classi prime, come indicato di seguito:

G. Progetto per le classi prime

Con la legge n° 9 del 20/1/1999 e il D.L. 323 del 9/8/1999 la gestione dell'obbligo scolastico implica la realizzazione di "iniziative di orientamento al fine di combattere la dispersione, garantire il diritto all'istruzione e alla formazione, consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita" (legge n.9, art.1 comma 3).

Occorre anche sottolineare che il lavoro di orientamento non si conclude una volta che il ragazzo ha operato la scelta. Le istituzioni scolastiche infatti sono tenute (cfr. D.L. 323 del 9/8/1999, art. 4) a programmare e realizzare azioni didattiche volte a:

- sostenere la motivazione degli allievi;
- verificare la coerenza tra l'indirizzo scelto e le attitudini;
- sostenere sul piano didattico gli allievi orientati a passare ad altro indirizzo di scuola superiore;
- sostenere gli alunni la cui integrazione per ragioni culturali, sociali o linguistiche presenta difficoltà;
- realizzare percorsi mirati per gli allievi orientati a uscire dal sistema scolastico.

Si cercherà di raggiungere tali obiettivi attraverso:

- il coinvolgimento dei genitori e degli studenti per la ricerca delle soluzioni più idonee al superamento delle difficoltà che si riscontrano nel periodo dell'obbligo scolastico;
- attività differenziate: per chi ritiene di continuare, per chi vuole cambiare indirizzo, per chi vuole passare alla formazione professionale.
- il coinvolgimento attivo del consiglio di classe per l'individuazione delle difficoltà e per l'attivazione dei percorsi possibili.

Fasi operative

<i>Periodo</i>	<i>Intervento</i>
Dicembre	Prima individuazione dei casi gravi su segnalazione dei consigli di classe attraverso una prima rilevazione dei voti. Colloquio individuale con genitori e alunni per individuare le prospettive di percorso.
Gennaio	<ul style="list-style-type: none">- Rilevazione dei casi gravi su segnalazione dei consigli di classe (scrutini)- Confronto con il consiglio di classe per l'individuazione delle cause (carenza di studio, errore nella scelta scolastica ...) e prima individuazione delle prospettive di percorso.
Febbraio	Attivazione dei percorsi individuati.

- *Modulo propedeutico*: intervento mirato a chi ha deciso di continuare il percorso all'interno della nostra scuola e nello stesso indirizzo.

Obiettivi principali del modulo saranno:

- rinforzo delle competenze di base per studenti motivati nelle due aree fondamentali del primo biennio (linguistico-espressiva, logico-matematica);
- rinforzo dell'autostima, rimotivazione allo studio.

I corsi di recupero costituiranno una delle iniziative per raggiungere tali obiettivi.

- *Modulo di passaggio* (all'interno della nostra scuola): intervento mirato a chi decide di cambiare indirizzo.

Il modulo sarà progettato dal consiglio di classe dello studente che chiede il passaggio d'intesa con i docenti dell'indirizzo di destinazione.

L'intervento sarà, principalmente, di raccordo sulle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza, da realizzare, ove necessario, con l'apporto degli insegnanti dell'indirizzo di destinazione.

- *Modulo di passaggio* (verso altro istituto): intervento mirato a chi decide di cambiare istituto.

Il modulo sarà progettato dal consiglio di classe dello studente che chiede il passaggio d'intesa con i docenti dell'indirizzo di destinazione e si svolgerà nel nostro istituto.

L'intervento sarà, principalmente, di raccordo sulle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza, da realizzare, ove necessario, con l'apporto degli insegnanti dell'indirizzo di destinazione.

Il modulo si concluderà con la certificazione attestante l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie al passaggio.

Risultati attesi

Dalle iniziative sopra descritte ci si attende la diminuzione del numero di studenti che, in particolare durante il periodo dell'obbligo, lasciano il nostro istituto sia per altri indirizzi sia per abbandonare definitivamente la scuola superiore, tenendo presente che l'obiettivo principale resta quello di far proseguire gli studi per tutto il quinquennio della scuola secondaria.

H. *Viaggi di istruzione e Stages*

I viaggi di istruzione, come momenti di formazione culturale degli studenti ed in coerenza con la programmazione didattico-educativa, sono deliberati dal Collegio dei docenti per la parte didattica e dal Consiglio d'Istituto per la parte organizzativa; per l'individuazione delle mete e degli itinerari è al contrario competente il Consiglio di classe, che dà indicazioni nella sua prima seduta, fissata per il mese di ottobre; tali indicazioni saranno raccolte dal docente con funzione strumentale in questo ambito, il quale predisporrà un piano complessivo dei viaggi. Il Consiglio di classe dovrà anche indicare le disponibilità dei docenti ad accompagnare gli alunni.

Le modalità generali dei viaggi, definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 26.09.11, sono le seguenti:

- Per le *classi prime* il numero massimo dei giorni da destinare al viaggio di istruzione è DUE (continuativi o separati); per le classi prime di tutti i corsi si delibera un viaggio istruzione a Pompei-Paestum.
- Per le classi *seconde* si delibera una "Progetto Neve", stage sulla neve con la presenza di maestri di sci e di guide alpine; uno scambio culturale con il Liceo di Grenoble per le classi dell'indirizzo liceale linguistico; in alternativa, per le classi che non vorranno partecipare al "Progetto Neve", un viaggio di istruzione di 3 giorni continuativi a Napoli e Costiera amalfitana.
- Per le *classi terze*, il viaggio di istruzione sarà di un massimo di 4 giorni (secondo l'itinerario definito dal Consiglio di classe); per le terze linguistico, si propone uno *stage* in un paese europeo (Inghilterra - Brighton) di lingua inglese che supera, tuttavia, i 4 giorni (7 giorni), **a cui possono partecipare tutti gli altri indirizzi**; in alternativa, si propone, un viaggio di 4 giorni o a Torino-Fiera del libro(**in alternativa, a Milano**), o in Puglia, o a Siracusa (teatro greco), o **Ferrara e le Valli di Comacchio, oppure Napoli e Costiera amalfitana.**
- Per le classi *quarte*, il viaggio di istruzione sarà di un massimo di 4 giorni (secondo l'itinerario definito dal Consiglio di classe); per il liceo linguistico è previsto lo scambio

con Melsungen, per gli altri corsi un viaggio di 4 giorni a Siracusa (teatro greco) o a Trieste o in Puglia o a Torino (Fiera del libro-Museo del Lombroso) o Ginevra (CERN);

- Per le classi *quinte* il viaggio di istruzione di istruzione sarà di 6 giorni scolastici al massimo, più eventuali altri giorni festivi (da definire nei Consigli di classe, con genitori e alunni).

I Consigli di classe, in ogni caso, potranno eventualmente modificare le mete dei viaggi di istruzione in relazione a specifiche esigenze o circostanze sopravvenute. Per tutte le classi, ci potranno essere al massimo 2 viaggi di 1 giorno (la proposta del Consiglio di classe dovrà essere dettagliata in merito alla destinazione) e 3 uscite in orario scolastico, con possibilità di variazione in caso di emergenze che si presentassero nei singoli Consigli di classe; per il corso linguistico, il numero massimo di uscite didattiche da svolgere nel corso della mattina sarà di quattro.

Tradizionali viaggi di istruzione:

Viaggio	Classi	Periodo
<i>Fiera del libro di Torino</i>	<i>terze classi</i>	<i>maggio</i>
<i>Progetto Neve</i>	<i>seconde classi</i>	<i>febbraio</i>
<i>Stage in un paese anglofono</i>	<i>terze classi</i>	<i>marzo</i>
<i>Festival del Teatro greco a Siracusa</i>	<i>classi quarte del corso classico</i>	<i>maggio</i>
<i>Festival della Filosofia di Modena.</i>	<i>classi quinte</i>	<i>settembre / inizio anno scolastico</i>

I viaggi di istruzione sono deliberati dal C.d.C. anche in considerazione del comportamento scolastico degli alunni; sulla decisione, pertanto, influirà anche l'assenteismo per autogestione o per assenze collettive; si ricorda, a tal proposito, la deliberazione adottata dal Collegio dei Docenti nell'a.s. 2001-2002, che stabilisce il recupero dei giorni sottratti alle lezioni

dall'autogestione e da assenze collettive, recupero da effettuare con la riduzione dei giorni destinati ai viaggi.

In riferimento a questa delibera si precisa che la scuola intende favorire al suo interno il dibattito su tematiche di attualità e di interesse generale mettendo a disposizione ore curricolari, strutture e docenti, oltre ad esperti esterni, secondo le procedure previste dalla norma.

Per la preparazione di un piano complessivo e l'organizzazione dei viaggi di istruzione e degli stagesil Collegio dei docenti ha individuato un docente con funzioni strumentali.

Almeno un mese prima dell'effettuazione del primo viaggio in programma, dovrà essere pronto il calendario completo di tutti i viaggi.

I docenti sono vincolati al rispetto del programma stabilito per ogni viaggio, tranne cause di forza maggiore.

Si avvertono i sigg. genitori che la vigilanza scolastica durante i viaggi cessa alle ore 23 e riprende la mattina alle ore 7.

Non si effettueranno visite guidate né viaggi di istruzione o stagesdopo il 1° Maggio, ad eccezione di quelli relativi a manifestazioni o attività previste dopo questa data.

I. Alternanza Scuola Lavoro

Si prevede l'attuazione dell' Alternanza Scuola Lavoro presso aziende, studi professionali, enti pubblici ecc. per le classi del Triennio dei quattro indirizzi.

Si prevede un totale di n. 200 ore per ciascuno studente nell'arco del triennio, in base alla seguente scansione: n. 70 ore -terzo anno; n. 70 ore-quarto anno; n. 60 ore -quinto anno, da svolgere anche in periodi non coincidenti con l'attività scolastica.

La scuola promuoverà, ai sensi del DLGS n. 81/2008, corsi di formazione rivolti agli studenti che parteciperanno all'Alternanza Scuola Lavoro in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, orientativamente della durata di n. 10 ore. Sarà anche promossa la attivazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro in Europa.

Per quanto riguarda i dettagli dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro si rimanda all'ALLEGATO N. 2 a pagina 106

L: Progetto Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Per quanto riguarda l'utilizzo di tecnologie digitali, nell'istituto è già in uso da alcuni anni il registro elettronico e sono attivati progetti digitali quali *e-twinning* e una piattaforma *moodle*.

Per i dettagli del PNSD vedere ALLEGATO N. 3 a pagina 119

I SERVIZI: LA CARTA DELLE GARANZIE

A) Offerta formativa

- La rivendicazione del carattere pubblico della scuola, da considerare come garanzia di un'offerta formativa fondata sul pluralismo tipico della vita democratica e aderente al dettato della Costituzione della Repubblica Italiana;
- Il riconoscimento e la garanzia, sulla base dell'art. 2 della Costituzione, dei diritti inviolabili della persona umana all'interno della nostra comunità scolastica;
- Il riconoscimento, sulla base dell'art. 3 della Costituzione, della pari dignità sociale di tutti gli studenti e il rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- L'impegno, nell'erogazione del servizio scolastico, ad agire secondo criteri di obiettività ed equità;
- La garanzia da parte della scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, della regolarità e della continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia;

- L'impegno della scuola, con opportuni e adeguati atteggiamenti e azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso delle classi iniziali e alle situazioni di rilevanti necessità;
- L'impegno ad adoperarsi per la soluzione delle problematiche relative agli studenti lavoratori, stranieri, in situazione di handicap;
- Il pieno rispetto da parte di ogni operatore della scuola, nello svolgimento della propria attività, dei diritti dello studente;
- L'assicurazione della piena libertà di scelta dell'utente nei confronti della nostra scuola, nei limiti della sua capienza obiettiva; in caso di eccedenza di domande, comunque, la considerazione del criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.);
- L'assicurazione di garantire l'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza degli studenti con interventi di prevenzione e controllo della dispersione scolastica, con il concorso collaborativo di tutte le istituzioni coinvolte;
- La gestione partecipata della scuola, che veda l'istituzione, il personale, i genitori, gli alunni protagonisti e responsabili dell'attuazione del "Piano dell'offerta formativa", nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti: in particolare, la collaborazione responsabile dei genitori e degli alunni all'adozione delle scelte educative fondamentali della scuola, nella distinzione dei propri ruoli e delle proprie competenze rispetto ai ruoli e alle competenze dei docenti. Si prevedono al tal fine incontri periodici con il Comitato dei Genitori, composto dai rappresentanti eletti nei Consigli di Classe. Si ricorda che i docenti sono a disposizione dei genitori per colloqui in orario mattutino e nei canonici incontri pomeridiani fino al 10 maggio; laddove se ne ravvisi una reale necessità, i Consigli di Classe sono disposti a indire assemblee di classe con tutti i genitori;
- L'impegno, con il concorso degli enti locali, a favorire le attività extracurricolari e integrative che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile aperto al territorio, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico, con l'approvazione del Consiglio di Istituto;
- La garanzia, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, della massima semplificazione delle procedure burocratiche e di un'informazione completa e trasparente, da intendersi nel senso del carattere integralmente pubblico degli atti

prodotti dalla scuola, predisposti in modo tale da poter essere agevolmente “letti” e compresi dall’utenza;

- L’impegno a informare l’attività scolastica, ed in particolare l’orario di servizio di tutte le componenti, a criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell’organizzazione dei servizi amministrativi, dell’attività didattica e dell’offerta formativa integrata;
- La garanzia e l’organizzazione da parte della scuola delle modalità di aggiornamento e formazione del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell’ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall’amministrazione;
- La rivendicazione e la salvaguardia della libertà di insegnamento dei docenti, sulla base dell’art. 33 della Costituzione, da esplicarsi nel quadro della programmazione educativo-didattica, intesa come rispetto di tale libertà e garanzia del diritto allo studio dello studente e garanzia della sua formazione; tale programmazione deve facilitare le potenzialità evolutive dell’alunno e contribuire allo sviluppo armonico della sua personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo (classico, scientifico, linguistico, scienze umane).

B) Area didattica

- L’assunzione di responsabilità da parte della scuola, con l’apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, in relazione alla qualità delle attività educativo-didattiche; l’impegno a garantirne l’adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
- L’individuazione e l’elaborazione da parte della scuola degli strumenti atti a garantire la continuità educativa nei confronti degli ordini e gradi di scuola precedenti e successivi, così come la continuità tra biennio e triennio negli indirizzi del nostro Liceo, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni;
- L’assunzione da parte della scuola, nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, dei seguenti criteri di riferimento (tali da rispondere efficacemente agli

obiettivi formativi e alle esigenze dell'utenza): validità dell'impianto culturale; congruità con la programmazione educativa e didattica; validità degli aspetti comunicativi in ordine alle capacità di lettura/comprendimento dei destinatari; validità degli eventuali eserciziari;

- L'impegno da parte dei docenti, nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, ad operare in coerenza con la programmazione didattica del consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni;
- La garanzia da parte della scuola dell'elaborazione, dell'adozione e dell'adeguata pubblicizzazione dei seguenti documenti:
 - a) *Piano dell'offerta formativa, integrato dal Regolamento d'Istituto;*
 - b) *Programmazione educativa e didattica*(elaborata dai Consigli di classe e dal Collegio dei docenti);
 - c) *Contratto formativo*, stipulato, in particolare, tra il docente e gli allievi (ma tale da coinvolgere l'intero Consiglio di classe e la classe, gli organi dell'Istituto, i genitori), elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali, in base al quale:

L'allievo deve conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- il percorso per raggiungerli;
- le fasi del suo curriculum;

il docente deve:

- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;

il genitore deve:

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività.

C) L'organizzazione dei servizi amministrativi

C.1. Fattori di qualità dei servizi amministrativi

La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli *standard* e garantendone altresì l'osservanza e il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- tempi brevi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Ai fini di un miglior servizio per l'utenza, si può derogare dagli *standard* fissati.

C.2. Standard specifici delle procedure

La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace.

La segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in un massimo di 10 minuti dalla consegna delle domande.

Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi.

Gli uffici di Segreteria - compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo - garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, in funzione di esigenze particolari o specifiche richieste degli utenti, previa delibera del Consiglio di Istituto.

Orario di apertura della segreteria:

dalle ore 8.00 alle ore 14.00 dal lunedì al sabato. Dalle ore 14.30 alle ore 17.30 martedì pomeriggio.

Apertura pomeridiana della scuola:

fino alle ore 16.30 lunedì-martedì-mercoledì-giovedì-venerdì

- I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Dirigente Scolastico o dai docenti incaricati.
- L'ufficio di Presidenza riceve il pubblico su appuntamento telefonico.
- La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome o la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Per l'informazione saranno seguiti i criteri seguenti:

- Ciascuna delle due sedi in cui è articolato l'Istituto (sede del biennio e sede del triennio) assicurerà spazi ben visibili adibiti all'informazione, e in particolare sono predisposti:
 - tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti; orario, funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico, ausiliario - A.T.A.);
 - organigramma degli uffici (Dirigenza e servizi);
 - organigramma degli organi collegiali;
 - organico del personale docente e A.T.A.;
 - albi d'Istituto.
- Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:
 - bacheca sindacale;
 - bacheca degli studenti;
 - bacheca dei genitori.

- E' garantita una comunicazione tempestiva e puntuale tra le varie componenti della scuola. Presso l'ingresso e presso gli uffici dovranno essere presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.
- Tutti gli operatori scolastici appartenenti al personale A.T.A. dovranno indossare il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.
- La responsabilità del rispetto degli *standard* specifici delle procedure amministrative è a cura del Dirigente dei Servizi Amministrativi dell'Istituto, con la vigilanza del Dirigente Scolastico.
- Il "Regolamento d'Istituto" è adeguatamente pubblicizzato mediante affissione (e pubblicazione sul sito della scuola).

D) Le condizioni ambientali della scuola

Premesso che la scuola intende garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro e, in particolare, che le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi dovranno garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale, l'Istituto si impegna a vigilare affinché la Provincia di Perugia, l'Ente preposto alla manutenzione degli edifici, intervenga ogni qualvolta sia necessario al fine di assicurare la rispondenza dei locali a tali requisiti. In parallelo, l'Istituto cercherà di coinvolgere le associazioni degli studenti e dei genitori nell'intento di responsabilizzare tutta l'utenza all'obiettivo di mantenere lo stato di decoro di edifici e arredi necessario alla dignità della scuola. Il Regolamento di disciplina e il Patto di corresponsabilità prevedono sanzioni per coloro che con atti vandalici deteriorano il patrimonio scolastico.

I collaboratori scolastici devono adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi, compatibilmente con la disciplina e l'educazione degli alunni.

La scuola si impegna, inoltre, a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna (quest'ultima nell'ambito del circondario scolastico).

Nella sede di Largo Martino I si trovano tutte le classi dei trienni dei quattro indirizzi tranne eventualmente classi terze per cui non sono disponibili aule in tale sede.

Nella sede di Via Roma si trovano tutte le classi dei bienni dei quattro indirizzi ed eventualmente classi terze per cui non siano disponibili aule nella sede aule nella sede di Largo Martino I.

NOTA: La dislocazione strategica della *Biblioteca comunale* costituisce una opportunità di cui la Scuola dovrebbe usufruire. Si indicano gli orari di apertura al pubblico:

Lunedì	8,30 – 14,00		Giovedì	8,30 – 14,00	15.00 – 18.00
Martedì	8,30 – 14,00	15.00 – 18.00	Venerdì	8,30 – 14,00	
Mercoledì	8,30 – 14,00		Sabato	CHIUSO	

E) La procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici devono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario. Annualmente, il Dirigente Scolastico formula per il Consiglio di Istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti.

Tale relazione è inserita nella relazione generale del Consiglio di Istituto sull'anno scolastico.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La struttura organizzativa del nostro Istituto presenta alcune innovazioni rispetto al tradizionale modello di una scuola superiore, nell'intento di rispondere ai seguenti obiettivi fondamentali:

- la salvaguardia della *licealità* quale caratteristica fondante dell'Istituto;
- l'attenzione costante alle esigenze del mondo studentesco, e in particolare al bisogno di un'offerta formativa qualitativamente elevata;
- la valorizzazione delle risorse umane del nostro Liceo, *in primis* della professionalità dei docenti.

Pertanto, questo modello organizzativo ha comportato l'istituzione di organismi e di figure che si affiancano, senza alcuna sovrapposizione o confusione di ruoli, agli organismi fondamentali previsti dal vigente ordinamento (in particolare i Consigli di classe, il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto). Nello specifico:

a) Il Collegio dei docenti ha individuato e reso operativi cinque Dipartimenti:

1.	Letterario	italiano, latino, greco, storia e geografia nel biennio	un coordinatore
2.	Linguistico	lingua francese, inglese, tedesca e spagnola	un coordinatore
3.	Matematica e Fisica	matematica, fisica, informatica	un coordinatore
4.	Scienze Umane	storia, filosofia, arte, disegno, religione, diritto	un coordinatore
5.	Scienze Naturali e Motorie	chimica, scienze, ed. fisica	un coordinatore
6.	Dipartimento del Sostegno e dell'Inclusione	sostegno	un coordinatore

b) *Scopi e compiti* dei Dipartimenti: in quanto emanazione del Collegio dei docenti, hanno tutti i compiti che la normativa assegna al Collegio dei docenti.

- Curano in modo particolare la fase di progettazione, di programmazione, di verifica e valutazione delle attività didattiche e d educative.
- Esaminano inoltre in fase preliminare l'utilizzazione dei libri di testo e avanzano proposte per l'adozione e sostituzione.
- Fanno richieste mirate di formazione e aggiornamento; predispongono progetti di verifica comune ai vari indirizzi. Predispongono criteri valutativi comuni.
- Predispongono i requisiti minimi essenziali per la promozione nelle discipline comprese nell'area.
- Formulano proposte al C.d.I. per gli acquisti.
- Riferiscono della loro attività al Collegio dei docenti. Interagiscono con le altre strutture dell'Istituto attraverso i loro coordinatori o responsabili.
- I coordinatori di ciascun dipartimento sono eletti all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio dei docenti, articolato in dipartimenti.

c) E' istituita, per ciascuna classe dell'Istituto, la figura di un docente *coordinatore*, nominato all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente scolastico e scelto fra i componenti il consiglio di classe.

Sono compiti del coordinatore:

- Preparare il Consiglio di classe.
 - Guidarne la discussione verso esiti operativi.
 - Assicurarci che la verbalizzazione sia adeguatamente curata.
 - Seguire l'attuazione delle decisioni.
 - Favorire il passaggio delle informazioni utili, soprattutto verso i nuovi membri del Consiglio.
 - Curare i rapporti con le famiglie.
 - Controllare le giustificazioni degli alunni sul registro di classe.
- 1° biennio, con i coordinatori che si occuperanno di orientamento in ingresso e accoglienza classi prime; nuovi programmi/indicazioni ministeriali; obiettivi trasversali e certificazione delle competenze; promozione e attivazione di esperienze di "cooperative learning";

- 2° biennio, con i coordinatori, che si occuperanno di obiettivi trasversali; esperienze CLIL e/o attività multi/interdisciplinari; approccio alle tipologie delle prove d'esame;
- 5° anno, con i coordinatori, che si occuperanno di promozione e attivazione di percorsi multi/interdisciplinari; documento del 15 maggio; prove d'esame (tipologie, simulazioni); orientamento universitario.

d) È istituita la figura del **tutor**, che si propone come docente di supporto per gli allievi che abbiano necessità di essere seguiti con maggiore attenzione. Il **tutor** è individuato dal Consiglio di classe; in casi particolari e per esigenze specifiche è designato dal Dirigente Scolastico.

e) Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti **funzioni strumentali** al P.T.O.F. :

1.	Viaggi di istruzione e <i>stages</i>
2.	Orientamento in entrata
3.	Orientamento in uscita
4.	Progetti europei ed Alternanza Scuola Lavoro
5.	Rielaborazione, gestione, coordinamento del PTOF/PAA
6.	Pubbliche Relazioni e Comunicazioni iniziative e attività del liceo

f) La scuola ha individuato un **Animatore Digitale**, con incarico triennale, per tutte le attività collegate al Piano Nazionale Scuola Digitale.

g) Il Collegio dei Docenti ha nominato una **Commissione per l'autonomia** composta dai Coordinatori dei Dipartimenti, dai Docenti collaboratori del Dirigente, dai Docenti con funzioni strumentali al P.T.O.F.; è presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

Procedura per la giustificazione delle assenze:

La procedura delle giustificazione delle assenze sarà elettronica, attraverso il registro di classe; il dirigente scolastico incarica inoltre i suoi collaboratori nelle rispettive sedi e i docenti delegati (sede triennio e sede biennio) per l'autorizzazione alle uscite anticipate, che dovranno in ogni caso essere annotate dalle famiglie sul registro di classe.

LA VALUTAZIONE DEL P.T.O.F.

La valutazione si articola come segue:

- nel corso dell'anno (dopo il 1° trimestre) i docenti, riuniti nei Dipartimenti, procedono ad una prima valutazione del P.T.O.F.
- al termine dell'anno scolastico, nella seduta di Giugno, il Collegio dei docenti procederà alla valutazione finale
- analogamente, sono indette riunioni separate delle altre componenti della scuola (genitori, alunni, personale ATA), dedicate anch'esse ad un esame complessivo degli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio scolastico, a seguito delle quali sono presentate indicazioni e proposte in forma scritta.

Sulla base delle risultanze emerse dai documenti elaborati dalla assemblee di cui sopra e sulla base dei dati emersi da questionari rivolti a docenti e alle altre componenti della scuola, il Collegio dei docenti, in seduta plenaria, esprimerà pareri sull'attività formativa della scuola, *non implicanti in alcun modo una valutazione sulle qualità professionali o tecniche degli operatori o delle loro prestazioni individuali, bensì relativi a:*

- raggiungimento degli obiettivi di carattere educativo e didattico stabiliti nel "Piano triennale dell'offerta formativa";
- raggiungimento degli *standard*, così come stabiliti nel "Piano triennale dell'offerta formativa", relativi all'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica, alle condizioni ambientali della scuola, all'utilizzazione delle risorse di Istituto, in rapporto ai risultati conseguiti;
- eventuali disfunzioni riscontrate;
- eventuali proposte di modifica, adeguamento, revisione (con particolare riferimento agli obiettivi o *standard*) del "Piano triennale dell'offerta formativa".
- La somministrazione dei questionari di valutazione del PTOF avverrà a cadenza biennale.

Quanto deliberato dal Collegio dei docenti, sarà poi sottoposto all'attenzione del Consiglio di Istituto.

Ogni eventuale modifica o revisione del "Piano Triennale dell'offerta formativa" è soggetta a deliberazione del Collegio dei Docenti per gli aspetti formativi e di organizzazione della didattica e del Consiglio di Istituto per gli aspetti finanziari ed organizzativi generali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Gli obiettivi del Piano discendono dalle risultanze del Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV).

Il RAV, presentato al Miur a settembre 2015 ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare quanto segue:

AREA CONTESTO E RISORSE:

buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose associazioni e agenzie educative presenti.

AREA ESITI:

nel complesso largamente positivi, in particolare per quanto riguarda i risultati a distanza in ambito universitario; si evidenziano alcune criticità nei risultati scolastici e delle prove standardizzate, per cui saranno previste apposite azioni di intervento

AREA PROCESSI -PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE:

buoni i livelli di organizzazione delle pratiche didattiche-educative; si evidenziano la ricchezza dell'offerta formativa anche extra curricolare e la positività dell'inclusione degli studenti disabili e con BES; risultano da incrementare le attività di recupero e potenziamento.

AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:

soddisfacenti la gestione e la definizione della *mission* della scuola; risultano da implementare le infrastrutture, con particolare riferimento ai laboratori di informatica e linguistico; particolare attenzione andrà riservata alla formazione ed allo sviluppo delle competenze metodologico/didattiche e digitali dei docenti.

Il **Piano di Miglioramento** interesserà due obiettivi in relazione all'area **ESITI DEGLI STUDENTI** ed un obiettivo riguardo all'area **PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE**:

ESITI DEGLI STUDENTI

1) Obiettivo complessivo: Risultati scolastici

PRIORITA': ottenere esiti scolastici più omogenei in ambito linguistico e scientifico.

AZIONI:

1. Individuazione da parte dei Dipartimenti di quelli che sono i nuclei fondanti di ciascuna disciplina ed elaborazione di strategie didattiche idonee a ciascun indirizzo
2. Effettuazione di una prova per classi parallele, nella seconda parte dell'anno scolastico, che preveda la presenza di quesiti che permettano di valutare tutti i livelli degli studenti.
3. Organizzazione di sportelli didattici e di attività di recupero e potenziamento avvalendosi anche dei docenti dell'organico del potenziamento.
4. Condivisione ed analisi dei risultati della prova per classi parallele, prima in sede di Dipartimento, e quindi in quella del Collegio Docenti (maggio)

OBIETTIVO MISURABILE:

1. Nella prova per classi parallele ottenere un risultato medio pari o superiore alla sufficienza per almeno i due terzi degli studenti sottoposti alla prova stessa.

RISORSE UMANE :

Tutti gli insegnanti curricolari e dell'organico del potenziamento delle seguenti materie: matematica, scienze, fisica, italiano, inglese. Almeno due assistenti tecnici di cui uno con competenze informatiche ed uno con competenze chimico-fisiche.

2) Obiettivo complessivo: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA': Migliorare la collocazione degli studenti nei livelli di apprendimento in Matematica.

AZIONI:

1. Interventi rivolti ai docenti da parte di esperti in didattica della Matematica (UMI).
2. Strutturazione dei curricula verticali di Matematica per indirizzi.
3. Sperimentazione, nel primo biennio, di alcune attività di didattica laboratoriale.
4. Organizzazione di sportelli didattici e di attività di recupero e potenziamento avvalendosi anche dei docenti dell'organico del potenziamento.
5. Analisi dettagliata dei dati delle prove INVALSI degli anni precedenti in sede di Dipartimento di Matematica e Fisica.

OBIETTIVO MISURABILE:

1. Diminuire gli studenti che si situano ai primi due livelli sotto la media della regione e innalzare il numero di quelli che si situano nei livelli 4 e 5 sopra la media dell'Umbria.

RISORSE UMANE :

Tutti gli insegnanti curricolari e dell'organico del potenziamento di Matematica ed esperti esterni.

PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

1) Obiettivo complessivo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

PRIORITA': sviluppo delle competenze metodologico/didattiche e digitali dei docenti

AZIONI:

1. Creazione di un portfolio delle competenze dei docenti partendo dalla raccolta dei loro curricula
2. Monitoraggio delle esigenze formative dei docenti con particolare riguardo ai bisogni nel campo delle competenze digitali mediante la somministrazione di un questionario.
3. Analisi, scambio e condivisione fra i docenti delle buone pratiche metodologico/didattiche in sede di ciascun Dipartimento Disciplinare.
4. Organizzazione di corsi di formazione per lo sviluppo delle competenze metodologico/didattiche e digitali dei docenti.

OBIETTIVO MISURABILE:

1. Miglioramento delle competenze metodologico/didattiche e digitali da verificare annualmente attraverso un questionario finale elaborato a partire dal format del questionario iniziale.

RISORSE UMANE:

L'Animatore Digitale, docenti esperti interni ed esterni.

FABBISOGNO DI ORGANICO per il triennio 2016-2019

In questa sezione viene indicato il numero di posti di organico previsionali per il triennio 2016-2019.

a. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO.

Si rinvia per il dettaglio all'ALLEGATO N. A a pagina 87

b. ORGANICO DEL POTENZIAMENTO - UNITÀ DI PERSONALE PREVISTE NEL TRIENNIO 2016/2019 : 11 UNITÀ PER CIASCUN ANNO SCOLASTICO - POSTI COMUNI

Classe di concorso	Ore annuali da prestare	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A052	600	400	100	100	600
A052	600	400	100	100	600
A051	600	400	100	100	600
A037	600	350	50	200	600
A061	600	350	50	200	600
A346	600	350	150	100	600
A346	600	350	150	100	600
C034	600	300	100	200	600
A049	600	400	100	100	600
A049	600	400	100	100	600
A049	600	400	100	100	600
TOTALE	6.600	4.100	1.100	1.400	6.600

c. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015:

Anno scolastico 2016-2017 con previsione n. alunni 780	
Tipologia	
DSGA	1
Assistente Amministrativo	5
Collaboratore Scolastico	11
Assistente Tecnico AR08	2

Anno scolastico 2017-2018 con previsione n. alunni 810	
Tipologia	
DSGA	1
Assistente Amministrativo	6
Collaboratore Scolastico	12
Assistente Tecnico AR08	2

Anno scolastico 2018-2019 con previsione n. alunni 810	
Tipologia	
DSGA	1
Assistente Amministrativo	6
Collaboratore Scolastico	12
Assistente Tecnico AR08	2

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Corsi di formazione e aggiornamento	Docenti (si rinvia al punto C del	Implementazione delle competenze

	capitolo "ALTRE OFFERTE FORMATIVE")	linguistiche, metodologiche didattiche e digitali.
Corsi di formazione ed aggiornamento	ATA	Implementazione delle competenze linguistiche, amministrativo-gestionali e digitali.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La Scuola occupa delle strutture complessivamente funzionali e adeguate alla popolazione scolastica, con la presenza di laboratori abbastanza moderni e aggiornati. La Scuola possiede le certificazioni normativamente previste in relazione all'agibilità delle due sedi e dalla prevenzione degli incendi; è parzialmente adeguata per il superamento delle barriere architettoniche. La qualità degli strumenti in possesso della Scuola è di buon livello. I finanziamenti alla Scuola provengono in massima parte dallo Stato, anche se il contributo delle famiglie ha assunto, negli ultimi anni, un ruolo sempre più importante.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
Palestra	Miglioramento delle possibilità per gli studenti di svolgimento delle attività motorie e sportive	Statali e private
Laboratorio linguistico	Implementazione dei livelli di competenze linguistiche attraverso l'uso di un apposito laboratorio	Statali e private
Ammodernamento dei computer nelle aule e nei laboratori informatica	Miglioramento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti	Statali e private
Miglioramento dotazione laboratorio fisica e di scienze	Sviluppo delle competenze degli studenti nei campi disciplinari della fisica e delle scienze attraverso attività sperimentali nei laboratori dedicati	Statali e private

ALLEGATO A

ORGANICO 2016/17

Classi :
prime (2sc + 1cl + 2 li + 2 su) = 7
seconde (2sc + 1cl + 3 li + 2 su) = 8
terze (2sc + 1cl + 2 li + 2 su) = 7
quarte (2sc + 1cl + 2 li + 2 su) = 7
quinte (2sc + 1cl + 1 li + 2 su) = 6

tot. 35 classi
DOCENTI in ORGANICO 69

Classi concorso	Ore	Cattedre	Ore RESIDUE
RELIGIONE	35	12 ORE	
		13 ORE	
		10 ORE	
A019 - diritto	Totale 8 ore		
Scienze umane corso A	4		
Scienze umane corso B	4		8
A025 - disegno s.arte	22 totali		
Scientifico corso A	10	CATTEDRA n.18 h	
Scientifico corso B	10		
			2
A036 – Fil. –Psicolog.	46 TOTALI		
Scienze Umane A	23	CATTEDRA n.18 h	

Scienze Umane B	23	CATTEDRA n.18 h	
			10
A037- Filos. e storia	Totale ore 98		
Classico corso A	18	CATTEDRA	
Scientifico corso A	15	CATTEDRA	
Scientifico corso B	15	CATTEDRA	
Linguistico corso A	12	CATTEDRA	
Linguistico corso B	8	CATTEDRA	
Scienze Umane A	15		
Scienze Umane B	15		
			8
A346 - INGLESE	Totale ore 110		
CLASSICO	15	PART-TIME N. 12	
LING. CORSO A	17	CATTEDRA	
LING. CORSO B	17	CATTEDRA	
LING. CORSO C	4	CATTEDRA	
SCIEN. CORSO A	15	CATTEDRA	
SCIEN. CORSO B	15	CATTEDRA	
SCIENZE UMANE A	15		
SCIENZE UMANE B	15		
			2 (+ 6 ore da part-time)
A246- FRANCESE	Totale ore 35		
LING. CORSO A	18	CATTEDRA	
LING. CORSO B	14		
LING. CORSO C	3		
			17
A546-	Totale ore 21 ?	CATTEDRA	

TEDESCO			
			3
A446 - SPAGNOLO	Totale ore 17	14	
			3
A047-MATEMATICA	Totale ore 20		
Scientifico corso A	10	CATTEDRA	
Scientifico corso B	10		
A049-MAT. E FIS.	Totale ore 139		
LING. CORSO A	12 M. + 6 F.	CATTEDRA interna	
LING. CORSO B	10 M. + 4 F.	CATTEDRA interna	
LING. CORSO C	3 M	CATTEDRA interna	
CLASSICO	12 M. + 6 F.	CATTEDRA interna	
SCI. UM. A	12 M. + 6 F.	CATTEDRA interna	
SCI. UM. B	12 M. + 6 F.	CATTEDRA interna	
SCIENT. A	12 M. + 13 F.	CATTEDRA interna	
SCIENT. B	12 M. + 13 F.		
			13 (+ 5 da part-time) = 18 ore
A051- LETTERE	Totale ore 223		
	IT / La / ST- GEOG.		
		CATTEDRA ORD.	
SCIENT. A	20 + 15 + 6	CATTEDRA ORD.	
SCIENT. B	20 + 15 + 6	CATTEDRA ORD.	
SCI. UM. A	20 + 12 + 6	CATTEDRA interna	

SCI. UM. B	20 + 12 + 6	CATTEDRA interna	
LING. CORSO A	20 + 4 + 6	CATTEDRA interna	
LING. CORSO B	16 + 4 + 6	CATTEDRA interna	
LING. CORSO C	4 + 2 + 3	CATTEDRA interna	
		CATTEDRA interna	
		14 – PART-TIME	
		CATTEDRA interna	
		CATTEDRA interna	7 (+ 4 da part-time)
A052- IT .- LAT .- GR. - S/G	TOTALI N. 65 ORE		
4AC 4 - 5 - 4 - 3		CATTEDRA ORD.	
5AC 4 - 5 - 4 - 3		CATTEDRA interna	
1AC 4 - 4 - 3		CATTEDRA interna	
2AC 4 - 4 - 3			
3AC 4 - 4 - 3			
			11
A060- SCIENZE	TOTALI N.76 ORE		
Clas. corso A	10		
Ling. Corso A	10	CATTEDRA	
Ling. corso B	8	CATTEDRA	
Ling. Corso C	2	CATTEDRA	
Scien. corso A	13	CATTEDRA	
Scien. corso B	13		
Scienze umane A	10		
Scienze umane B	10		
			4

A061- ARTE	TOTALI N. 28 ORE		
Scienze umane A	6		
Scienze umane B	6	CATTEDRA .	
Clas. corso A	6		
Ling. Corso A	6		
Ling. corso B	4		
			10
A029- ED. FISICA	TOTALE N. 70 ORE		
		CATTEDRA	
		CATTEDRA	
		CATTEDRA	
			16
C032 CONV. INGL.			10
C031 CONV. FRAN			10
C034 CONV. TED.			5
C033 CON. SPAG			5
SOSTEGNO		CATTEDRA	
		CATTEDRA	

ORGANICO 2017/18

Classi :
prime (2sc + 1cl + 2 li + 2 su) = 7
seconde (2sc + 1cl + 2 li + 2 su) = 7
terze (2sc + 1cl + 3 li + 2 su) = 8
quarte (2sc + 1cl + 2 li + 2 su) = 7
quinte (2sc + 1cl + 2 li + 2 su) = 7 *tot. 36 classi*
DOCENTI in ORGANICO N. 72

Classi concorso	Ore	Cattedre	Ore RESIDUE
RELIGIONE	36	12 ORE	
		13 ORE	
		11 ORE	
A019 - diritto	Totale 8 ore		
Scienze umane corso A	4		
Scienze umane corso B	4		8
A025 - disegno s.arte	22 totali		
Scientifico corso A	10	CATTEDRA n.18 h	
Scientifico corso B	10		
			2
A036 – Fil. –Psicolog.	46 TOTALI		
Scienze Umane A	23	CATTEDRA n.18 h	
Scienze Umane B	23	CATTEDRA n.18 h	
			10
A037- Filos. e storia	Totale ore 106		
Classico corso A	18	CATTEDRA	

Scientifico corso A	15	CATTEDRA	
Scientifico corso B	15	CATTEDRA	
Linguistico corso A	12	CATTEDRA	
Linguistico corso B	12	CATTEDRA	
Linguistico corso C	4		
Scienze Umane A	15		
Scienze Umane B	15		
			16
A346 - INGLESE	Totale ore 112		
CLASSICO	15	PART-TIME N. 12	
LING. CORSO A	17	CATTEDRA	
LING. CORSO B	17	CATTEDRA	
LING. CORSO C	3	CATTEDRA	
SCIEN. CORSO A	15	CATTEDRA	
SCIEN. CORSO B	15	CATTEDRA	
SCIENZE UMANE A	15		
SCIENZE UMANE B	15		
			4 (+ 6 ore da part-time)
A246- FRANCESE	Totale ore 40		
LING. CORSO A	18	CATTEDRA	
LING. CORSO B	18	CATTEDRA	
LING. CORSO C	4		
			4

A546- TEDESCO	Totale ore 22 ?	CATTEDRA	
			4
A446 - SPAGNOLO	Totale ore 22 ?	14	
			4 + 4
A047-MATEMATICA	Totale ore 20		
Scientifico corso A	10	CATTEDRA	
Scientifico corso B	10		
A049-MAT. E FIS.	Totale ore 144		
LING. CORSO A	12 M. + 6 F.	CATTEDRA interna	
LING. CORSO B	12 M. + 6 F.	CATTEDRA interna	
LING. CORSO C	2 M + 2 F.	CATTEDRA interna	
CLASSICO	12 M. + 6 F.	CATTEDRA interna	
SCI. UM. A	12 M. + 6 F.	CATTEDRA interna	
SCI. UM. B	12 M. + 6 F.	CATTEDRA interna	
SCIENT. A	12 M. + 13 F.	CATTEDRA interna	
SCIENT. B	12 M. + 13 F.	CATTEDRA interna	
			(5ore da part-time)
A051- LETTERE	Totale ore 222		
	IT / La / ST- GEOG.		
		CATTEDRA ORD.	
SCIENT. A	20 + 15 + 6	CATTEDRA ORD.	
SCIENT. B	20 + 15 + 6	CATTEDRA ORD.	
SCI. UM. A	20 + 12 + 6	CATTEDRA interna	
SCI. UM. B	20 + 12 + 6	CATTEDRA interna	
LING. CORSO A	20 + 4 + 6	CATTEDRA interna	

LING. CORSO B	20 + 4 + 6	CATTEDRA interna	
LING. CORSO C	4	CATTEDRA interna	
		CATTEDRA interna	
		14 – PART-TIME	
		CATTEDRA interna	
		CATTEDRA interna	6 (+ 4 ore part-time)
A052- IT .- LAT .- GR. - S/G	TOTALI N. 65 ORE		
4AC 4 - 5 - 4 - 3		CATTEDRA ORD.	
5AC 4 - 5 - 4 - 3		CATTEDRA interna	
1AC 4 - 4 - 3		CATTEDRA interna	
2AC 4 - 4 - 3			
3AC 4 - 4 - 3			
			11
A060- SCIENZE	TOTALI N.78 ORE		
Clas. corso A	10		
Ling. Corso A	10	CATTEDRA	
Ling. corso B	10	CATTEDRA	
Ling. Corso C	2	CATTEDRA	
Scien. corso A	13	CATTEDRA	
Scien. corso B	13		
Scienze umane A	10		
Scienze umane B	10		
			6
A061- ARTE	TOTALI N. 32 ORE		
Scienze umane A	6		

Scienze umane B	6	CATTEDRA	
Clas. corso A	6		
Ling. Corso A	6		
Ling. corso B	6		
Ling. corso C	2		14
A029- ED. FISICA	TOTALE N. 72 ORE		
		CATTEDRA	
C032 CONV. INGL.			11
C031 CONV. FRAN			11
C034 CONV. TED.			6
C033 CON. SPAG			6
SOSTEGNO	36 ORE	CATTEDRA	
			9

ORGANICO 2018/19

Classi : $prime(2sc + 1cl + 2 li + 2 su) = 7$
 $Seconde(2sc + 1cl + 2 li + 2 su) = 7$
 $terze (2sc + 1cl + 2 li + 2 su) = 7$
 $quarte(2sc + 1cl + 3 li + 2 su) = 8$
 $quinte(2sc + 1cl + 2 li + 2 su) = 7$

tot. 36 classi
DOCENTI in ORGANICO N. 72

Classi concorso	Ore	Cattedre	Ore RESIDUE
RELIGIONE	36	12 ORE	
		13 ORE	
		11 ORE	
A019 - diritto	Totale 8 ore		
Scienze umane corso A	4		
Scienze umane corso B	4		8
A025 - disegno s.arte	22 totali		
Scientifico corso A	10	CATTEDRA n.18 h	
Scientifico corso B	10		
			2
A036 – Fil. –Psicolog.	46 TOTALI		
Scienze Umane A	23	CATTEDRA n.18 h	
Scienze Umane B	23	CATTEDRA n.18 h	
			10
A037- Filos. e storia	Totale ore 106		
Classico corso A	18	CATTEDRA	
Scientifico corso A	15	CATTEDRA	
Scientifico corso B	15	CATTEDRA	

Linguistico corso A	12	CATTEDRA	
Linguistico corso B	12	CATTEDRA	
Linguistico corso C	4		
Scienze Umane A	15		
Scienze Umane B	15		
			16
A346 - INGLESE	Totale ore 112		
CLASSICO	15	PART-TIME N. 12	
LING. CORSO A	17	CATTEDRA	
LING. CORSO B	17	CATTEDRA	
LING. CORSO C	3	CATTEDRA	
SCIEN. CORSO A	15	CATTEDRA	
SCIEN. CORSO B	15	CATTEDRA	
SCIENZE UMANE A	15		
SCIENZE UMANE B	15		
			4 (+ 6 ore da part-time)
A246- FRANCESE	Totale ore 40		
LING. CORSO A	18	CATTEDRA	
LING. CORSO B	18	CATTEDRA	
LING. CORSO C	4		
			4
A546- TEDESCO	Totale ore 22 ?	CATTEDRA	
			4
A446 - SPAGNOLO	Totale ore 22 ?	14	
			4 + 4

A047-MATEMATICA	Totale ore 20		
Scientifico corso A	10	CATTEDRA	
Scientifico corso B	10		
A049-MAT. E FIS.	Totale ore 144		
LING. CORSO A	12 M. + 6 F.	CATTEDRA interna	
LING. CORSO B	12 M. + 6 F.	CATTEDRA interna	
LING. CORSO C	2 M + 2 F.	CATTEDRA interna	
CLASSICO	12 M. + 6 F.	CATTEDRA interna	
SCI. UM. A	12 M. + 6 F.	CATTEDRA interna	
SCI. UM. B	12 M. + 6 F.	CATTEDRA interna	
SCIENT. A	12 M. + 13 F.	CATTEDRA interna	
SCIENT. B	12 M. + 13 F.	CATTEDRA interna	
			(5ore da part-time)
A051- LETTERE	Totale ore 222		
	IT / La / ST- GEOG.		
		CATTEDRA ORD.	
SCIENT. A	20 + 15 + 6	CATTEDRA ORD.	
SCIENT. B	20 + 15 + 6	CATTEDRA ORD.	
SCI. UM. A	20 + 12 + 6	CATTEDRA interna	
SCI. UM. B	20 + 12 + 6	CATTEDRA interna	
LING. CORSO A	20 + 4 + 6	CATTEDRA interna	
LING. CORSO B	20 + 4 + 6	CATTEDRA interna	
LING. CORSO C	4	CATTEDRA interna	
		CATTEDRA interna	
		14 – PART-TIME	
		CATTEDRA interna	

		CATTEDRA interna	6 (+ 4 ore part-time)
A052- IT .-LAT .-GR. - S/G	TOTALI N. 65 ORE		
4AC 4 - 5 - 4 - 3		CATTEDRA ORD.	
5AC 4 - 5 - 4 - 3		CATTEDRA interna	
1AC 4 - 4 - 3		CATTEDRA interna	
2AC 4 - 4 - 3			
3AC 4 - 4 - 3			
			11
A060- SCIENZE	TOTALI N.78 ORE		
Clas. corso A	10		
Ling. Corso A	10	CATTEDRA	
Ling. corso B	10	CATTEDRA	
Ling. Corso C	2	CATTEDRA	
Scien. corso A	13	CATTEDRA	
Scien. corso B	13		
Scienze umane A	10		
Scienze umane B	10		
			6
A061- ARTE	TOTALI N. 32 ORE		
Scienze umane A	6		
Scienze umane B	6	CATTEDRA	
Clas. corso A	6		
Ling. Corso A	6		
Ling. corso B	6		
Ling. corso C	2		14

A029- ED. FISICA	TOTALE N. 72 ORE		
		CATTEDRA	
C032 CONV. INGL.			11
C031 CONV. FRAN			11
C034 CONV. TED.			6
C033 CON. SPAG			6
SOSTEGNO	?		

ALLEGATO 1

PIANO DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO A.S. 2016/2017

Come già illustrato nel PTOF triennale 2016/2019, la formazione e l'aggiornamento dei Docenti rappresenta una delle aree qualificanti il nostro Istituto; per questo, la normativa vigente e le recenti indicazioni fornite dal MIUR relative alla definizione del "Piano triennale per la formazione del personale" hanno offerto al Collegio dei Docenti l'occasione per definire e strutturare il presente **Piano di Formazione dell'Istituto**, che, nel rispetto delle suddette indicazioni, è articolato tenendo conto dell'esistenza di forme organizzative diverse: a livello di scuola, di reti di scuole, di snodi e/o poli formativi o come specifiche iniziative nazionali.

Per questo, esso comprende i seguenti "segmenti" formativi, che, variamente combinati, saranno funzionali per la definizione del portfolio di ogni singolo Docente, il quale potrà così elaborare un bilancio di competenze e pianificare il proprio sviluppo professionale:

- attività formative deliberate dalla scuola e coerenti con il Piano Nazionale della Formazione;
- iniziative formative previste dalle azioni nazionali;
- percorsi formativi scelti dal docente, pertinenti alle priorità nazionali ed esperiti anche tramite l'utilizzo della card.

Saranno quindi valorizzati tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo professionale del docente, già chiaramente citati nello stesso Piano Nazionale per la Formazione, da organizzarsi in **Unità formative**: formazione in presenza e a distanza; sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; lavoro in rete; approfondimento personale e collegiale; documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola; progettazione.

Delle nove priorità del Piano Nazionale della Formazione dei Docenti già enunciate dalla Legge 107/2015 all'art. 1, comma 7, l'Istituto ha scelto di organizzare percorsi formativi che privilegino le sette priorità, di seguito evidenziate *in corsivo*:

1. *Autonomia organizzativa e didattica*
2. *Valutazione e miglioramento*
3. *Didattica per competenze e innovazione metodologica*
4. *Competenze di lingua straniera*
5. *Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento*
6. *Scuola e Lavoro*
7. *Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale*
8. *Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Integrazione*
9. *Inclusione disabilità*

Il Collegio dei Docenti, riunitosi in data 13 dicembre 2016, oltre a confermare un monte ore minimo per la formazione e l'aggiornamento dei docenti di **n. 10 ore**, ha definito ed approvato, in coerenza con il PTOF, le due aree che vengono di seguito illustrate ovvero: le unità formative “interne”, organizzate, patrocinate e/o favorite dall'Istituto; le unità formative “esterne”, sostenute, proposte e/o incentivate dall'Istituto.

UNITÀ FORMATIVE INTERNE

FORMAZIONE INTERNA	UNITÀ FORMATIVA	ORE (SE NOTE)	PRIORITÀ DEL PNF ENUNCIATE DALLA Legge 107/15, Art. 1, c. 7
“Conoscere le lingue, conoscere il mondo”: - Corso base di Inglese per Docenti. - Eventuale altro corso.	Formazione in presenza, con ricaduta nella scuola (per CLIL).	30 16 Da definire	4 - 7
“Corso base di Informatica con suggerimenti per una didattica multimediale”	Formazione in presenza.	16	5 - 7
Corso per ECDL	Formazione in presenza.	Moduli ECDL	5 - 7
“Didattica e competenze: cultura e licealità”: - I Venerdì del Liceo - IX Ciclo - Incontro con Lanfranco Binni - Conferenza Prof. Meschini - Conferenza Dott. Ricci - INVALSI - Convegno “Ruri” - Conferenza Prof. Macri - Incontro “Pensare la contemporaneità” - Incontro “Cronache dal Baltico” - Autoformazione: Il PDP - Autoformazione: Il “CLIL Team” di Istituto	Approfondimento personale e collegiale, con eventuale ricaduta nella scuola.	20 globali ca. 20 2 2 2 8 2 2 2 1 1	1 - 7 - 9
“Festival della Filosofia” - Modena	Approfondimento personale e collegiale.	20 ca.	7
Corso online “Dislessia amica”	Formazione a distanza.	40 ca.	3 - 5 - 7 - 9
Attività di formazione collegata al Piano di Miglioramento dell'Istituto	Si propone, all'interno delle iniziative formative organizzabili dalla Rete Territoriale dell'Ambito n. 2, un corso di formazione metodologico - didattica relativo all'insegnamento della Matematica.		

UNITÀ FORMATIVE ESTERNE

FORMAZIONE ESTERNA	UNITÀ FORMATIVA	PRIORITÀ DEL PNF ENUNCIATE DALLA Legge 107/15, Art. 1, c. 7
Corsi di laurea - Corsi di aggiornamento - Corsi di perfezionamento - Master (coerenti con le discipline insegnate)	Formazione in presenza e a distanza.	Da valutare nello specifico del corso
Corso per animatori digitali e team per l'innovazione, anche non erogato da USR (cfr. AICA)	Approfondimento personale e collegiale, con ricaduta nella scuola. Lavoro in rete.	3 - 5 - 7
Corsi sui temi del PNSD	Approfondimento personale e collegiale, con ricaduta nella scuola.	3 - 5 - 7
Corsi nell'ambito dell'alternanza scuola - lavoro	Approfondimento personale e collegiale, con ricaduta nella scuola. Lavoro in rete.	3 - 6 - 7 - 9
Corsi/convegni/seminari su metodologie didattiche innovative (cfr. anche "Avanguardie educative" Indire): <ul style="list-style-type: none"> - Flipped Classroom - CLIL - eTwinning - Coding - Scratch - Esabac 	Approfondimento personale, con ricaduta nella scuola.	3 - 5 3 - 4 - 5 - 7 3 - 4 - 5 - 7 3 - 5 - 7 1 - 4 - 7
CORSI ORGANIZZATI DA USR UMBRIA <i>(in corsivo, il Corso a cui aderisce l'Istituto):</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Corso di formazione didattico - metodologico per docenti DNL in metodologia CLIL (D. M. 351/2014) - Ente formatore Università per Stranieri di Siena (termine attività 31 dicembre 2016).</i> - Piano Nazionale Paideia - Formazione dei docenti sulla istruzione degli adulti (termine attività a. s. 2016/2017). - Piano Nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo "Costruire una rete di relazioni positive nel mondo dei social network". 		

MODELLO - ATTESTATO DI CONSEGUIMENTO DI UNITA' FORMATIVA SCOLASTICA

VISTA la Legge 107/2015 che, all'art.1, comma 124, definisce la formazione in servizio dei Docenti di ruolo "obbligatoria, permanente e strutturale";
VISTA la Nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2016 avente per oggetto "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale";
VISTA la Nota MIUR n. 3373 dell'1° dicembre 2016 avente per oggetto "Piano per la formazione dei docenti - Trasmissione D.M. n.797 del 19 ottobre 2016";
VISTO il Piano Nazionale di Formazione che prevede che le attività formative siano articolate in Unità Formative;
VISTO il Piano di Formazione del Liceo Statale "Jacopone da Todi" di Todi (PG) (definito ed approvato dal Collegio dei Docenti in data 13.12.2016),

SI ATTESTA CHE

il Docente _____ in servizio presso l'Istituto _____ classe di concorso _____ disciplina _____ ha partecipato al percorso formativo "_____ (titolo) _____"

Il tema trattato nelle giornate di studio è contemplato nel novero delle priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione (_____ *precisare quali* _____) e ha previsto:

- N. ore di formazione in presenza;
- N. ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- N. ore di lavoro in rete;
- N. ore di approfondimento personale e/o collegiale;
- N. ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto;
- N. ore di progettazione.

Le attività sono state realizzate dal _____ al _____ e sono state svolte complessivamente n. _____ ore.

Todi, _____

Il Dirigente Scolastico

ALLEGATO 2

Alternanza Scuola Lavoro (ASL)

Liceo Jacopone da Todi

Progetto Alternanza Scuola-Lavoro

a.s. 2016/2017

“La missione generale dell’istruzione e della formazione comprende obiettivi quali la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, ma richiede anche che siano promosse le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, anche auto-imprenditivi, fondati su uno spirito pro-attivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell’arco della loro carriera. Nella prospettiva europea questi obiettivi sono indissociabili dall’esigenza di migliorare le abilità funzionali all’occupabilità e alla mobilità sociale, in un’ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione.”

ASL. Guida operativa attività per le scuole

Riferimento normativo

Legge 107/15:

comma 33. Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento

degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati [...] nei licei per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.

comma 35. L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata.

comma 38. Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81."

Premessa

C. PALUMBO, Guida operativa per la scuola - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione.

Il progetto di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) del Liceo Jacopone ha per obiettivo:

- "attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica";
- coniugare "la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro";
- favorire "l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali" correlando "l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio".

L'ASL deve

- "essere coerente con il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica";
- "sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo culturale e professionale del corso di studi";
- "sviluppare competenze", intese come "capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di

conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale” e di integrare “le conoscenze con abilità personali e relazionali”;

- può, quindi, “offrire allo studente occasioni per risolvere problemi, assumere compiti e iniziative autonome, apprendere attraverso l’esperienza per elaborarla/rielaborarla all’interno di un contesto operativo”.

La buona riuscita dei percorsi di ASL richiede, dunque, la presenza di alcuni elementi indispensabili di coordinamento e di co-progettazione:

- con i soggetti interessati (la scuola/impresa o altra struttura ospitante) che assicurino il supporto formativo a partire da un’intesa programmatica (definizione di obiettivi e azioni da svolgere) e da un momento di collaborazione a livello organizzativo, progettuale, attuativo;
- con i Docenti della scuola (Consigli di Classe, i Dipartimenti e altre Funzioni Strumentali) per la progettazione dell’intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante
- con lo stesso studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.

Da quanto detto, è necessario che il piano ASL

- sia realizzato in maniera unitaria
- sia partecipato dai singoli Consigli di Classe
- recepisca le indicazioni dei Dipartimenti
- venga inserito nel PTOF

L’alternanza per le classi Terze e Quarte del Liceo Jacopone da Todi

L’obiettivo del progetto, in coerenza con il dettato della legge, è la compenetrazione tra ASL Consigli di Classe e dipartimenti disciplinari affinché esso sia parte integrante del percorso di formazione e di orientamento alle scelte (professionali ed universitarie) dello studente piuttosto che un’esperienza isolata in un particolare momento del curriculum. Attraverso la metodologia dell’alternanza si intende, dunque, potenziare l’acquisizione lo sviluppo e l’applicazione di un serie di competenze specifiche previste dai profili culturali e professionali dei diversi corsi di studio per meglio orientare le capacità decisionali dello studente e per esplicitare le abilità funzionali all’occupabilità.

Si cercherà di valorizzare,

- da una parte, il percorso di alternanza facendolo rientrare in un’attività progettata ed organizzata dai docenti referenti e pienamente integrato, in questo modo, nelle attività in aula, condiviso e partecipato dallo stesso studente che, ci si auspica, assuma più consapevolezza e responsabilità nei confronti del proprio apprendimento;
- dall’altra, la progettualità dipartimentale e del Consiglio di classe, che potrà così avvalersi delle risorse dell’ASL, potenziando, laddove possibile, il percorso

formativo ed esperienziale con l'ausilio di esperti (esterni o interni) o esperienze esterne (o interne) debitamente individuati dalla scuola.

Parte integrante dell'ASL, come si evince dalla *Guida operativa ASL*, sarà la stretta collaborazione con l'Orientamento in uscita essendo l'Università uno dei partner cruciali nel compimento del *cursus studiorum* e della formazione dello studente. Pertanto gli studenti che lavoreranno sui progetti integrati in ASL

- verranno formati/seguiti dai docenti esperti interni, referenti dei progetti, in classe e/o nei tempi che il docente pianificherà;
- verranno formati da esperti esterni nei percorsi formativi nei tempi e modalità che la Scuola pianificherà e in base alle sue risorse;
- potranno sperimentare prima a scuola - nei momenti laboratoriali dei progetti - e poi sul campo - presso aziende ed Enti -, l'efficacia l'utilità e la spendibilità del percorso intrapreso. In questo modo si intenderà programmare lo sviluppo di quelle conoscenze necessarie per orientarsi comprendere e trarre il massimo beneficio dal nuovo ambiente di studio.

A questo scopo verrà progettata con la struttura ospitante il percorso da realizzare coerentemente - là dove è possibile - alla competenze ed abilità acquisite durante la formazione a scuola.

La Famiglia, parte integrante del progetto e protagonista del suo successo, verrà informata sugli obblighi della legge e sul progetto del Liceo Jacopone.

Il progetto

IL TITOLO

"I linguaggi del nostro futuro"

IL CONTESTO

Il contesto di partenza è il nostro polo liceale – Classico, Scientifico, Linguistico e delle Scienze umane – costituito da studenti provenienti da un territorio la cui vocazione è eminentemente volta all'offerta artistico-culturale e alla congiunta realizzazione di eventi. Esso è pertanto animato da molte piccole e medie imprese, anche con una certa rilevanza sul territorio, e da un da parterre di professionisti dei più svariati settori. Le finalità del progetto, come si evince nelle linee generali e dal titolo, è, da una parte, di soddisfare la vocazione culturale del territorio; dall'altra di potenziare delle abilità funzionali all'occupazione, nonché la consapevolezza della necessità di una coerente formazione ed istruzione scolastica per un efficace orientamento. Particolare attenzione sarà dunque data anche allo sviluppo dello spirito imprenditoriale attraverso l'utilizzo delle metodologie del *cooperative problem solving, learning by doing, role playing*. I destinatari del progetto, studenti delle classi terze e quarte dei quattro indirizzi del liceo, sperimenteranno così sul campo come la loro formazione, da quella classica a quella scientifica, da quella linguistica a quella delle scienze umane, possa essere valida efficace ed imprescindibile strumento per l'occupabilità. Gli allievi potranno sperimentare percorsi già pensati, sondare possibilità non vagliate, testare i limiti e le potenzialità dell'esperienza fatta.

Le attività previste coinvolgeranno classi intere come emerge dal prospetto in calce.

<i>I linguaggi del nostro futuro</i>							
CLASSI TERZE	1A Classico	3A Scientifico	3B Scientifico	3A Linguistico	3B Linguistico	3A S. Umane	3B S. Umane
PROGETTI	JAC Il linguaggio dell'Arte Collezione d'arte Liceo Jacopone Prof.ssa Cardinali	Il linguaggio dell'intraprendenza Impresa in Azione Prof.ssa Gualtieri	Il linguaggio dei numeri Le trasformazioni geometriche/ Laboratorio artistico su Escher Prof.ssa Anna Maria Martini e Prof.ssa Rondolini	English for Tourism Prof.ssa Calamita Prof.ssa Paola Bartolucci	Il linguaggio di Enrico Quattrini Prof. Luca Castrichini	Il linguaggio o dell'infanzia Laboratori didattici per la scuola primaria Prof.ssa E.	Il linguaggio dell'infanzia a Laboratori didattici per la scuola primaria Prof.ssa E. Bartolucci

						Bartolucci	
CLASSI QUARTE	2A Classico	4A Scientifico	4B Scientifico	4A Linguistico	4A/4B Linguistico	4A S. Umane	4B S. Umane
PROGETTI	Il linguaggio dell'intraprendenza Impresa in Azione Prof.ssa Bastianelli Prof. Elisa Bartolucci	Il linguaggio dei soldi Cashless generation Educazione bancaria Prof.ssa Bravi	Il linguaggio dei soldi Cashless generation Educazione bancaria Prof.ssa Trotta	Il mestiere del Traduttore presentazione in Lingua sito Liceo Prof.ssa Paola Bartolucci Prof.ssa Maggi	Il mestiere del Traduttore presentazione in Lingua sito Liceo Prof.ssa Calamita Prof.ssa Bigi	Il linguaggio o dell'inclusione Progetto Speranza Prof.ssa E. Bartolucci	Il linguaggio dell'inclusione Progetto Speranza Prof.ssa E. Bartolucci

Nello specifico, i vari progetti sopra indicati verranno illustrati sul sito Web del Liceo Jacopone alla voce Alternanza Scuola Lavoro.

Oltre ai progetti di classe, è inclusa nella formazione ASL quella parte dell'Offerta formativa del PTOF che concorre allo sviluppo di competenze afferenti alla metodologia in oggetto (es. certificazioni linguistiche; giornale in classe, corso FAI...).

La scuola prevede, inoltre, un minicorso base, trasversale, in cui fornire agli studenti i rudimenta di Diritto, Web marketing, soft skills, Europass utili al mondo del lavoro; oltre a mettere loro a disposizione SORPRENDO, software di orientamento delle/alle professioni.

Il coronamento dei progetti formativi in classe sarà lo stage o il tirocinio presso Enti, aziende, studi professionali si auspica anche europei, in cui proseguire il percorso iniziato a scuola.

I RISULTATI ATTESI

Alla fine del percorso gli studenti dovranno avere maggiore consapevolezza del ruolo giocato dall'istruzione scolastica nel processo di formazione e scelta professionale; maggiore conoscenza del proprio territorio e consapevolezza delle possibilità occupazionali o imprenditoriali ad esso connesso affinché migliorino la capacità

di orientarsi in un contesto sia locale che globale.

Nello specifico gli studenti coinvolti acquisiranno conoscenze, competenze, abilità, tecniche di alcune delle professioni afferenti al settore della comunicazione e dell'organizzazione di eventi; sperimenteranno alcune delle potenzialità del corso linguistico e scientifico e delle scienze umane, così come certificato dal EQF dai referenti dei singoli progetti. Dovranno, dunque, in ordine alle competenze chiave, e così come sono stati declinati dai Diversi dipartimenti nei diversi progetti migliorare

- la comunicazione nella propria lingua
- la comunicazione in una Lingua straniera
- Le competenze di matematica e scienza e tecnologia
- Le competenze digitali
- Imparare ad imparare
- le competenze sociali e civiche
- lo spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- la consapevolezza ed espressione culturale

e cimentarsi nell'acquisizione e potenziamento di competenze trasversali (*soft skills*),

- Cortesia,
- etichette e netiquette
- flessibilità ed adattabilità
- interpersonal skills
- team work
- responsabilità
- puntualità ecc...

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

Sette classi terze - 153 studenti;

Sette classi quarte - 118 studenti

b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS -DIPARTIMENTO/I COINVOLTI

- Dipartimenti nella loro interezza;
- consigli delle classi terze e quarte;
- gruppo di lavoro alternanza.

c) ATA

Personale di segreteria (didattica e protocollo) necessario per la gestione e analisi del flusso dei dati.

d) ESPERTI ESTERNI

Gli esperti provengono dall'Università, dal mondo delle professioni, da enti museali, case editrici, artigianato locale, imprese del territorio. Per i dettagli si può confrontare la home del sito del lice, alla voce ASL.

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Il consiglio di classe è un coprotagonista del percorso in quanto dovrà vagliare la validità dello stesso sia in relazione al gruppo classe che al singolo allievo. Esso avrà il compito, in funzione dello scrutinio finale, di valutare il percorso di Alternanza degli studenti in base alle schede compilate dal referente del progetto tutor esterno e tutor interno.

COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI E IL REFERENTE DEI PROGETTI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

REFERENTE DEL PROGETTO DI CLASSE ASL

- a) Avvia sviluppa e conclude il progetto, compilando la scheda di apertura e scheda di chiusura dello stesso;
- b) Raccoglie, in formato cartaceo ed elettronico, i materiali prodotti per custodirli e pubblicarli (inviandoli all'AD e al gruppo alternanza), indicando nome cognome, classe e referente del progetto;
- c) Compila il registro elettronico – verrà creata una voce apposita su “Alternanza scuola lavoro” per registrare la presenza e l'attività degli studenti;
- d) Relaziona al coordinatore di classe, o al tutor interno, sull'efficacia dei risultati secondo i criteri EQF che verranno indicati;
- e) Include la e-mail degli studenti nel servizio di mailing list che sarà attivato dalla scuola.

TUTOR INTERNI

Il tutor interno è designato dal DS all'interno del CdC e svolge le seguenti funzioni:

- a) Individua – insieme al referente del progetto –, l'Ente, l'Azienda o lo studio professionale in cui far proseguire l'attività formativa che gli studenti hanno iniziato a scuola, recependo o orientando i suggerimenti degli studenti stessi. Si intende qui per progetto anche un progetto non di classe, ma incluso nell'alternanza, seguito con

profitto e motivazione. Sarà cura della scuola soddisfare e recepire lo stimolo dello studente orientato verso alcune aziende piuttosto che altre;

- b) elabora, insieme al tutor esterno ed al referente del progetto, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- c) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza;
- d) verifica la completezza dei registri di presenza degli Stage in azienda;
- e) si relazione con il tutor aziendale per ciò che riguarda l'alunno nel periodo di stage;
- f) tiene il conto del totale delle ore di presenza;
- g) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- h) aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

TUTOR ESTERNI

Il tutor esterno, selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante; e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- e) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

**AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE /
INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO** *Attività previste Modalità di svolgimento
(prospetto in calce)*

La scuola cercherà di avvicinare momenti di orientamento, formazione e di studio (incontri con esperti, lezioni seminariali, interventi specifici dei Docenti curricolari, Lectio Magistralis) a momenti di messa in opera (i momenti propriamente esperienziali dei progetti a scuola, gli stage e i tirocini formativi in azienda) e i momenti di formazione in uscita* in base al prospetto che segue:

- **Gennaio** **MINI CORSO BASE** su competenze base Diritto, social skills, Web editing, Europass, software sorprendo, Corso sulla sicurezza – solo per le classi Terze erogato dall'Ente INAIL – calendarizzato in una pausa didattica di due giorni all'inizio di gennaio sotto gli scrutini;
- Attivati dai docenti referenti - **PROGETTO ASL DELLA CLASSE**: è il *core* dell'attività di alternanza. Esso si svolge nella classe affinché l'attività ASL sia rivolta omogeneamente all'intero gruppo soddisfacendo la vocazione di ciascun indirizzo ma tenendo conto, nell'arco del triennio, della diversificazione dell'offerta o del suo potenziamento. **Il progetto ASL di Classe è stato** concepito per:
 - concentrare le energie in un progetto che sarà seguito da un docente curricolare, in grado dunque di orientare i ragazzi coerentemente all'attività formativa curricolare;
 - potenziare la già ricca attività formativa presente nel PTOF attraverso l'ausilio di esperti esterni e di laboratori stage e tirocini;
 - non moltiplicare le attività degli studenti, con un conseguente effetto dispersivo anziché orientativo;
 - coadiuvare l'ingresso degli studenti nel mondo degli enti e delle aziende con un'azione mirata alle abilità da formare e mettere in campo;
 - facilitare il lavoro delle segreterie della lavorazione dei dati.È chiaro che il progetto di classe sarà l'attività attorno alla quale incardinare le altre e far confluire, in uno sforzo ragionato, altri progetti scolastici. Per questo è stato previsto un monte ore annuo (cfr. allegato in calce).
- **Aprile - o dopo aver siglato il patto formativo** - Il tutor interno o il referente avrà cura di indicare agli studenti - presumibilmente all'interno delle Assemblee di classe - le modalità di svolgimento dello stage e i dispositivi che ciascuno di loro dovrà mettere in opera (diario di bordo, osservazione attiva ...) durante le settimane a lavoro.

* la scuola predisporrà per gli studenti una formazione a scuola (**AS**) a cura del docente referente del progetto + la formazione di Esperti esterni chiamati per accrescere il valore del progetto + eventuali laboratori, esperienze, workshop e quant'altro lo stesso progetto richiede (es. Stage all'estero, o l'allestimento di uno spazio, o una guida turistica con il FAI).

Su questo tipo di attività formative e di orientamento, ruoterà l'Alternanza Lavoro (**AL**) presso enti, musei, archivi, festival, spazi espositivi, cinema e quanto il territorio di Todi o dell'Umbria mette a disposizione.

- **Giugno-Luglio- Agosto** Gli **STAGE/TIROCINII VERI E PROPRI** che si svolgeranno preferibilmente a chiusura dell'anno scolastico ad eccezione dei tirocini presso la scuola primaria attivati per le classi terze e quarte. Enti e Aziende coinvolte negli stage è auspicabile che siano individuati dai docenti referenti del progetto affinché venga garantita la coerenza dell'azione formativa e della continuità scuola-azienda del percorso. Sarà cura del gruppo dell'Alternanza recepire suggerimenti e attivarsi per implementare la lista di enti, aziende e studi professionali con cui collaborare. Il percorso di stage potrà esser scelto dagli studenti o dall'elenco suddetto o a partire dalle conoscenze personali.

Per quanto riguarda gli Stage, la scuola, inoltre, cercherà di dare particolare importanza a quelli formativi e lavorativi all'estero (es. Stage Linguistico), da svolgersi sia durante l'anno scolastico o anche nel periodo estivo cercando di realizzare un progetto di mobilità in Alternanza scuola lavoro all'estero per l'europeizzazione e l'internazionalizzazione del curriculum.

DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Cfr. allegato

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI Attività previste Modalità di svolgimento

Particolare attenzione è rivolta agli studenti con bisogni educativi speciali. Consapevoli che l'ASL potrebbe rappresentare un importante momento di inclusione, la scuola presterà particolare attenzione sia nella stesura del patto formativo con l'azienda sia nel dialogo, che intenderà costante, tra tutor interno e tutor esterno.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

Tutte quelle disposte dai progetti ASL di Classe di cui si renderà conto alla fine dell'espletamento del progetto nella Scheda di chiusura del progetto.

UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

È prevista, previa realizzazione di un servizio di *mailing list*, la smaterializzazione di tutte le schede di valutazione in google forms, questo permetterà un basso impatto ecologico;

una velocizzazione della comunicazione tra le parti; una documentazione pubblicabile sul sito del Liceo.

Ogni progetto prevede, a seconda dei casi e dei momenti, l'utilizzo di strumentazioni informatiche (dal web marketing al networking all'utilizzo di piattaforme di e-learning).

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

I Tutor interni, i referenti del progetto e i responsabili ASL monitoreranno il progetto nel suo svolgersi e alla fine di ogni fase.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Sarà compito dei docenti referenti dei progetti, in merito alla trasparenza e misurabilità degli obiettivi raggiunti e del successo dell'azione formativa, dare indicazioni precise in relazione al **prodotto finale** da realizzare e sottoporre al CdC. Tale prodotto potrà essere inteso anche come un elaborato, o un diario che documenti le varie fasi del percorso e che sarà cura del docente referente stabilire e riferire con chiarezza agli studenti prima dell'inizio dell'attività. Il referente, inoltre, solleciterà gli studenti allo svolgimento dei questionari online e survey volti sia all'autovalutazione che alla valutazione della nuova metodologia.

Questo materiale sarà parte integrante del monte ore funzionale all'Alternanza.

Alla fine di ogni anno

Sarà compito del CdC valutare il percorso effettuato dagli studenti, in base alle schede che verranno ad esso fornite, ed integrare tale valutazione così come stabilito dalla legge.

Alla fine del quinto anno

La valutazione sarà parte integrante per l'ammissione all'Esame di Stato e in sede di discussione dello stesso.

Sarà dunque cura di ciascun allievo realizzare un prodotto finale* alla conclusione di ogni annualità di ASL conservando lo stesso accuratamente. Gli elaborati più significativi del percorso verranno pubblicati sul sito WEB del Liceo sotto la voce Documentazione ASL.

Al termine dello stage ogni alunno riceve una valutazione da parte del tutor aziendale elaborata in collaborazione con il tutor scolastico nominato.

* Gli elaborati dovranno essere, ad esempio, relazioni finale, ppt, o portfolio contenente documenti e materiali realizzati durante lo stage lavorativi o i workshop a scuola. Essi dovranno essere coerenti al progetto e verranno pubblicati sul sito WEB della scuola.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE
(Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico,
STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI
CLASSE)

Scuola e Aziende attesteranno le competenze valutando gli studenti in base ai criteri del EQF.

COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON
SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF Livello Competenze Abilità
Conoscenze

La scuola si attiverà sia per formare/informare gli studenti sull'Europass - in lingua italiana e inglese - che per "navigare" sul sito web dell'Isfol per illustrarne le risorse in merito ad Europass e EQF. Si cercherà dunque di rendere esplicito il rapporto tra domanda ed offerta in base alla conoscenza del territorio promuovendo momenti di apprendimento informali. La scuola attiverà inoltre stage di lingua all'estero e promuoverà progetti di alternanza in Europa in collaborazione con agenzie specializzate per coadiuvare la trans-nazionalità di percorsi e curricula.

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE
(FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

La scuola predispose schede di valutazione sulla base del EQF.

DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI
RISULTATI/DOCUMENTAZIONE/DISSEMINAZIONE

Al fine di diffondere i risultati dell'ASL, si intende realizzare, sul sito della scuola, un pagina/biblioteca virtuale di documentazione con la raccolta, per aree, dei documenti più importanti prodotti dalle classi.

La scuola creerà, inoltre, un evento finale di disseminazione in cui gli studenti inviteranno e presenteranno alla cittadinanza e a tutti gli stakeholder parte delle attività progettuali confluenti nell'ASL, in un *Festival del Liceo* di cui loro saranno gli organizzatori e i protagonisti.

ALLEGATO 3

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

PREMESSA:

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e **non di un supporto tecnico** (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza di tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore

Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

AMBITO

FORMAZIONE INTERNA

Prima annualità

INTERVENTI

- Pubblicazione e socializzazione delle finalità del PNSD** con il corpo docente.
- Somministrazione di **un questionario** ai docenti e ATA per rilevare, analizzare e **determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc** per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.
(questionario elaborato con Google Moduli e inviato ad ogni collega tramite email, elaborazione automatica mediante Google Fogli) .
- Elaborazione di **un questionario di monitoraggio** delle attività digitali già in atto e rilevazione del livello di **competenze digitali acquisite** nell' anno scolastico in corso:
- Produzione di **dispense sia in formato elettronico che cartaceo** per l'alfabetizzazione al PNSD d'Istituto.
- Creazione di uno **sportello permanente** (fisico e digitale) per assistenza sull'uso del registro elettronico, della comunicazione tramite email, e per incontri dedicati alla prima alfabetizzazione digitale,
- Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici** già presenti a scuola.
- Formazione** per la creazione da parte dei **docenti del proprio e-portfolio** (cfr. azione #10 del PNSD)
- Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD** con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola.
<http://www.liceojacopone//....PNSD..>
- Coinvolgimento di tutti i docenti **all' utilizzo di testi digitali**.
- Formazione specifica per Animatore Digitale** – partecipazione a comunità di pratica.

- Attivazione** di un ambiente per **web conferenze**.
- Formazione per l'uso di software open source per la LIM.**
- Formazione sull'uso del registro di elettronico** del docente.
- Formazione sull'uso delle Google Apps**(con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, sia di docenti che di allievi. Risultano davvero molto versatili).
- Formazione sull'uso del coding** nella didattica.
- Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle lingue.**
- Formazione Flipped Classroom**
- Formazione sull'uso di moodle3.**
- Formazione sull'uso di Dropbox, Prezi, Libre Office, Open Office...**
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digitali storytelling, test , web quiz.**
- Workshop aperti al territorio** relativi a:
 - **Sicurezza e cyberbullismo, la scuola digitale projectbased.**
- Formazione per utilizzo spazi Drive** condivisi e documentazione di sistema:
 - sessione formativa per tutti i docenti
 - sessione specifiche di approfondimento per docenti di nuova nomina
 - sessione formativa per personale ATA
 - sessione formativa utilizzo registro elettronico per docenti di nuova nomina
 - funzionalità di base.

Seconda annualità

INTERVENTI

- Monitoraggio** attività e rilevazione del **livello di competenze digitali acquisite.**

- **Formazione interna** su: **app** da utilizzare in classe, strumenti di condivisione, **repository** di documenti, **forum e blog**, **aule virtuali**.
- **Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.**
- **Formazione base** sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la **Didattica digitale integrata**.
- **Mantenimento di uno sportello permanente** (fisico e digitale) per assistenza.
- **Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.**
- **Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle lingue.**
- **Aggiornamento/Integrazione** da parte di ogni docente del **proprio e-portfolio**.
- **Introduzione alla stesura dell'e-portfolio** di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.
(cfr. azione #9 del PNSD)
- **Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.**
- **Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali** e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- **Workshop** per tutti i docenti inerenti:
 - Utilizzo di **testi digitali**;
 - l'adozione di **metodologie didattiche innovative**;
 - la creazione e validazione di **objectlearning**;
 - utilizzo di **pc, tablet e LIM** nella didattica quotidiana.
 - Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali;
 - Strumenti e metodologie per l'inclusione di **studenti di origine straniera**.
- **Formazione utilizzo nuovo sito istituzionale** di Istituto:
 - Formazione tecnica per amministratori spazi web;
 - Formazione base redazione spazi web esistenti per componenti.

- Formazione e uso del *coding*** per la didattica.
- Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (**BYOD - Bring Your Own Device**).
- Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica** (uso del linguaggio Scratch)
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video.** (utile alla didattica e alla documentazione di eventi/ progetti di Istituto.)
- Partecipazione a **bandi nazionali, europei ed internazionali.**

Terza annualità

INTERVENTI

- Elaborazione **di lavori in team** e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- Creazione di reti e consorzi sul territorio**, a livello nazionale e internazionale.
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale** e favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare** e su cui formarsi per gli **anni successivi.**
- Partecipazione a **bandi nazionali, europei ed internazionali.**

AMBITO

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Prima annualità

INTERVENTI

- O **Utilizzo di un spazio Cloud d'Istituto** per la condivisione di attività e la diffusione delle buonepratiche. (**Google apps for Education/Microsoft Education**).
- O Partecipazione nell'ambito del progetto "**Programma il Futuro**" all'Ora del Codice della scuola Secondaria di Secondo Grado.
- O Coinvolgimento di tutti i **docenti all'utilizzo di testi digitali**.
- O **Coordinamento con le figure** di sistema e con gli **operatori tecnici**.
- O **Ammodernamento del sito internet della scuola**, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD. Creazione di una commissione web di Istituto.
- O **Coordinamento con lo staff di direzione**, con le figure di sistema e **con gli assistenti tecnici**.
- O **Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative** in ambito digitale.

Seconda annualità

INTERVENTI

- O **Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata** con l'utilizzo di nuove metodologie: *flippedclassroom, teal, debate*.
- O **Creazione di un repository**d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- O Sperimentazione e **diffusione di metodologie** e processi di didattica attiva e collaborativa.
- O Promuovere la **costruzione di laboratori** per stimolare la creatività.
- O **Istituzione della settimana dell'innovazione** (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione). Lo scopo principale della settimana dell'innovazione è quello di avvicinare tutti i docenti al cambiamento tecnologico e digitale in atto nel mondo della scuola. .

- O **Realizzazione di una biblioteca scolastica** come ambiente mediale.
- O **Implementazione di nuovi spazi *cloud*** per la didattica.
- O **Implementazione del sito Internet** della scuola.
- O **Coordinamento con le figure di sistema** e con gli operatori tecnici.
- O **Workshop** per gli studenti e le famiglie sulla **cittadinanza digitale**.

Terzo annualità

INTERVENTI

- O Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e *fund-raising*.
- O **Gestione della sicurezza dei dati** anche a tutela della privacy.
- O Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
- O Con altre istituzioni scolastiche atti a offrire uno spazio gratuito aperto al territorio in orario extrascolastico per approfondimento competenze nuove tecnologie.
- O Cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per raffrontare il problema del *digital divide*, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web.
- O Mettere a disposizione di studenti, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite in modalità telematica (wbt, podcast, audio video, video e-book).
- O Realizzazione o mantenimento di una **biblioteca scolastica** come ambiente mediale.
- O Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.
- O Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.

- O Nuove modalità di educazione alla media con i media.
- O **Coordinamento con le figure di sistema** e con gli **operatori tecnici**.
- O Partecipazione a **bandi nazionali, europei ed internazionali** anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche/Enti/ Associazioni/Università
- O **Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative** in ambito digitale.

AMBITO

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Prima annualità

INTERVENTI

- O **Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.** (avvio di eventuali progetti in *crowdfunding* per ampliare la dotazione tecnologica della scuola)
- O **Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto.**
- O Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie
- O **Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud** per la didattica.
- O **Educazione ai media e al social network;** utilizzo dei social della didattica tramite adesione a progetti specifici e *peer-education*.
- O Sviluppo del pensiero computazionale.
- O Diffusione dell'utilizzo del *coding* nella didattica (linguaggio Scratch)
- O Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.
- O Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

Seconda annualità

INTERVENTI

- Cittadinanza digitale.**
- Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali.
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: **webquest, flipped classroom, debate.**
- Potenziamento di Google apps for Education:** utilizzo di Google Classroom.
- Introduzione alla **robotica educativa.**
- Sviluppo di percorsi e-Safety** tramite la *peer-education*.
- Qualità dell'Informazione, copyright e privacy.
- Costruzione di curricula digitali.

Terza annualità

INTERVENTI

- Introduzione o diffusione alla **robotica educativa.**
- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: *webquest, flipped classroom, debate.*
- Aggiornare il curriculum di tecnologia.
- Potenziamento dell'utilizzo del coding** utilizzando software dedicati (Scratch, Drape, Logo)
- Educare al saper fare: **making, creatività e manualità.**
- Risorse educative aperte (OER)** e costruzione di contenuti digitali.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Partecipazione ad **eventi /workshop / concorsi sul territorio.**
- Creazione di aule 2.0 e 3.0.

